TORINO
Anno 77 - Num. 126
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-047

# LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-929): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti. Controfacciata: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 48-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: (Sei numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre L. 36, Trimestre L. 20, Estero: Anno L. 176 Semestre L. 88, Trimestre L. 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23, Estero: Anno L. 209, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

**TERRORISMO AEREO PAGATO A CARO PREZZO**

# 74 velivoli abbattuti sull'Italia
## nelle incursioni nemiche degli ultimi due giorni

Convoglio avversario attaccato da nostri aerosiluranti al largo dell'Algeria: due piroscafi di medio tonnellaggio affondati e un terzo gravemente danneggiato

### Bollettino n. 1096

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente Bollettino N. 1096:

**Una nostra formazione di aerosiluranti, in ricognizione offensiva lungo le coste algerine ha intercettato un convoglio nemico scortato da navi da guerra; due piroscafi di medio tonnellaggio venivano affondati ed un terzo gravemente danneggiato.**

**Velivoli italiani e germanici hanno bombardato il porto di Biserta.**

**L'aviazione avversaria ha effettuato ieri incursioni su varie località della Sicilia, sull'isola di Pantelleria e su alcuni centri della Sardegna. La città di Messina è stata ripetutamente attaccata subendo danni gravi, specie nella zona centrale. Il corso di accertamento le vittime fra la popolazione.**

**Risultano complessivamente abbattuti 58 apparecchi: 15 dai nostri cacciatori del 1.o stormo e del 161.o gruppo D. T., 8 dalla caccia germanica e 21 dalle batterie contraeree, di cui 7 a Pantelleria.**

**In base ad ulteriori precisazioni pervenute debbono aggiungersi alle perdite nemiche segnalate nel bollettino di ieri 12 velivoli: 8 ad opera dell'artiglieria della difesa su Olbia (Sassari) e 4 in combattimento dai nostri cacciatori nel cielo della Sardegna. Il maggior numero degli aerei abbattuti è caduto in mare; fra gli altri, 8 del tipo «fortezza volante» presso le isole Egadi, due del tipo «Liberator» a sud di Capo Spartivento, tre a sud-est di Bova Marina (Reggio Calabria) e uno a sud-est di Ali Marina (Messina).**

*Il bollettino di ieri aveva segnalato l'abbattimento di 18 apparecchi nemici nel corso delle incursioni sulla Sicilia e sulla Sardegna. La cifra, aggiunta ai 56 del bollettino odierno, dà un totale di 74 velivoli avversari abbattuti in due giorni.*

*Nell'azione aerea compiuta sull'Africa Orientale Italiana e sul Sudan di cui al bollettino di ieri, si sono particolarmente distinti i seguenti piloti: maggiore Giulio Cesare Villa, da Verona; i capitani Max Pèroli, da Ferrara; Manlio Lizzani, da Roma; Ardito Cristiani, da Ancona.*

*La formazione da essi segnalata nei combattimenti svoltisi nel cielo di Mesarina pure citati nel bollettino di ieri, era comandata dal maggiore Pietro Berini da Maderno (Brescia).*

*Fra gli aerosiluratori che hanno attaccato il convoglio nemico ed affondato due piroscafi di cui dà notizia il bollettino odierno sono da citarsi: i capitani Carlo Putti di Trieste, Giuseppe Zucconi da Stignano (Forlì), Pietro Greco da Sapri (Salerno); i sergenti maggiori Carlo Gualandi da Bologna, Giovanni Mareglio da Conta (Como) e il sergente Enrico Passerini da Bellolia (Siena).*

### Chi sono i trasvolatori del Sudan e dell'A. O. I.

**Roma, 26 maggio**

Come è noto, nelle azioni sul Sudan e sull'Africa Orientale Italiana si sono particolarmente distinti i piloti maggiore Giulio Cesare Villa e capitani Ardito Cristiani, Manlio Lizzani e Max Pèroli.

Il maggiore Giulio Cesare Villa è nato a Verona il 17 febbraio 1912. Dopo aver frequentato i corsi dell'Accademia aeronautica veniva nominato sottotenente nell'ottobre del 1934 e destinato ad uno stormo da bombardamento. Promosso tenente nell'aprile del 1936 otteneva di partecipare alla guerra di Spagna dando subito prova delle sue qualità di pilota e del suo ardimento di combattente. Promosso capitano per merito di guerra, si distingueva come comandante di squadriglia partecipando a numerose azioni su obiettivi nemici. Assegnato all'ufficio di S.M. dell'Aeronautica per un incarico di fiducia portava a compimento, nell'attuale conflitto, importanti e delicate missioni distinguendosi in particolare per un lungo volo di collegamento con le terre dell'Impero. È decorato di due medaglie d'argento.

Il capitano pilota Ardito Cristiani è nato ad Ancona il 15 marzo 1913. Nominato pilota militare nel luglio del '37 veniva destinato come subalterno ad uno stormo da bombardamento. Compiuto il servizio di prima nomina, veniva più volte autorizzato a rimanere ulteriormente in servizio e otteneva di partecipare alla guerra di Spagna. Nel novembre del 1938 veniva ammesso al corso di integrazione per ufficiali in S.P.E. presso la scuola di applicazione dell'Aeronautica. Ha partecipato all'attuale conflitto, dapprima con un gruppo autonomo da bombardamento e successivamente con una squadriglia di aerosiluranti dando ripetute prove delle sue capacità e del suo sacrificio. È decorato di tre medaglie d'argento, tre medaglie di bronzo e di una croce di guerra al V. M.

Il capitano pilota Manlio Lizzani è nato a Roma il 2 luglio 1910. Nominato pilota militare nel marzo del 1938 e successivamente mobilitato per esigenze A.O., prestava il servizio di prima nomina nell'aviazione della Cirenaica. Ultimato il servizio veniva più volte richiamato a domanda e quindi nominato sottotenente in servizio permanente e per meriti straordinari. Rimpatriato dall'Africa Settentrionale veniva assegnato alla scuola di volo senza visibilità passando poi, all'inizio del conflitto, ad uno stormo da bombardamento. Ferito in servizio in un incidente di volo, riprendeva successivamente servizio presso la scuola di V. S. in qualità di istruttore.

Il capitano pilota Max Pèroli è nato a Ferrara il 12 settembre 1910. Nominato pilota militare nel dicembre del 1932 e destinato all'aviazione della Sicilia, otteneva per diverse successive volte di essere autorizzato a rimanere in servizio fino all'aprile del 1935. Passava quindi a prestare servizio nell'aviazione civile, compiendo una rilevante attività aerea aggirantesi sul milione di chilometri di volo ed effettuando tra l'altro due traversate atlantiche. Richiamato in servizio militare nel giugno del 1940 e destinato ai servizi aerei speciali, effettuava ripetuti e rischiosi collegamenti con l'A.O.I., spesso in condizioni sfavorevoli, su tappe di 3000 chilometri, mettendo in luce brillanti doti di navigatore e di pilota. Per queste imprese gli fu conferita la medaglia d'oro al valore aeronautico. È decorato altresì d'una medaglia d'argento al valore militare.

### Protagonisti del volo sull'A. O. I.

Magg. Giulio Cesare Villa

Capitano Ardito Cristiani

Capitano Max Pèroli

Capitano Manlio Lizzani

*La guerra nel settore del Pacifico*

# Durissimi colpi
## alle flotte anglo-sassoni

13 navi per 111 mila tonnellate affondate dai giapponesi dal 5 al 24 maggio - L'avanzata in Cina

**Tokio, 26 maggio.**

Il Gran Quartier generale imperiale comunica che tra i successi conseguiti dalla marina imperiale dal 1e al 20 maggio corrente figurano 17 sommergibili e 13 navi da guerra nemiche affondate.

Il comunicato aggiunge che unità navali nipponiche hanno affondato nel Pacifico meridionale, dal 5 al 24 maggio corrente, ad opera dell'arma subacquea giapponese, 2 petroliere attaccanti 30 mila tonnellate, 6 navi da carico per 57 mila tonnellate e una nave trasporto da 15 mila tonnellate.

Inoltre aeroplani della marina giapponese hanno affondato 4 navi trasporto per complessive 9400 tonnellate. Le perdite giapponesi assommano, dal mese di aprile scorso, a 10 navi stazzanti in totale circa 70 mila tonnellate.

In occasione della commemorazione del giorno destinato a celebrare i fasti della marina da guerra — che ricorre domani, 27 maggio — il ministero della marina nipponico ha pubblicato oggi una statistica che indica i successi riportati sugli avversari dallo scoppio della guerra in poi.

Da essa risulta che dall'inizio delle ostilità nel Pacifico, la marina da guerra giapponese ha affondato, o gravemente danneggiato, 606 unità da guerra e 484 navi mercantili nemiche. Inoltre sono state catturate 503 navi nemiche di ogni dimensione e sono stati abbattuti o distrutti al suolo 4828 aeroplani nemici.

Confrontate con quelle nemiche, le perdite giapponesi stanno nella proporzione di uno a sette per quanto riguarda le navi da guerra, di uno a cinque per le navi mercantili e di uno a sei per gli aeroplani.

In Cina, intanto, le operazioni continuano nel modo più soddisfacente e anche i comunicati ufficiali di Ciung King ammettono l'avanzata giapponese sul Fiume Azzurro. Un bollettino del Quartier Generale di Ciang Kai Scek, infatti, oltre a riportare la caduta di Ciangyang, a 30 km. al sud del porto di Iciang sull'Yangtse, annuncia che le forze giapponesi hanno attraversato il fiume ad Iciang e, dopo potente bombardamento, avanzano ora verso ovest.

Un altro comunicato ufficiale, poi, dice che numerosi concentramenti di truppe giapponesi vengono segnalati, in rapporti dal fronte, presso il porto di Iciang.

Nei circoli militari di Ciung King si suppone che queste truppe, appena radunata sufficiente copertura alle spalle, entreranno in azione. Si suppone anche nella capitale di Ciang Kai Scek che i giapponesi tenteranno di aprirsi un varco risalendo il fiume attraverso le gole e di procedere navigando, benchè ciò sia difficile anche in tempo di pace.

Si teme, inoltre, a Ciung King che i giapponesi tenteranno di far tacere i potenti forti cinesi mediante impiego di grande numero di aeroplani. Queste fortificazioni si estendono per una zona di più di 300 km. fra Iciang e Wahnsien, giacente all'incirca a metà strada fra Iciang e Ciung King.

Dopo abbattuta la resistenza cinese sulla riva dall'Yangtsè sotto Iciang, dice una informazione ufficiosa cinese, le forze combattenti giapponesi si metteranno certamente in marcia in direzione di Ciung King.

Si annuncia che le esequie nazionali dell'eroico comandante la flotta unita, Yamamoto, avranno luogo il 5 giugno nel parco di Hibiya e le ceneri dell'Ammiraglio saranno poi seppellite nel cimitero «Tama» presso la tomba dell'Ammiraglio Togo, l'eroe della battaglia del mar del Giappone.

### Manovre svelate

Per alcuni giorni i fogli anglo-americani avevano assunto verso l'Italia un atteggiamento orchestrato: qualche giornale prospettava la possibilità di condizioni meno dure ove il nostro Paese si fosse arreso; gli altri polemizzavano rivendicando che nessuna pietà doveva essere usata. La parole d'ordine era evidente e si inspirava al duplice obiettivo di creare una situazione psicologica d'incertezza e di sondare il nostro reale stato d'animo. La manovra non ha sortito il minimo effetto; pur sotto il peso delle alterne vicende della guerra, in una fase durissima della lotta ma tutt'altro che disperata, gli italiani tutti degni di questo nome si sono stretti più solidali che mai intorno ai fratelli combattenti con una sola volontà, quella di resistere per non soggiacere ad un destino certo di schiavitù politica ed economica.

Così di colpo si è scoperta immediatamente l'altra faccia della propaganda nemica, quella basata esclusivamente sulle minacce. Ha cominciato Roosevelt con delle dichiarazioni alla stampa in cui si smentiva altezzosamente qualsiasi discriminazione nel programma di Casablanca per la resa incondizionata. Poi si è fatto sotto con parole più grossolane Churchill sfogando il suo inveterato odio contro l'Italia. Quindi tutti i giornali, anche quelli che avevan sostenuto la parte di moderatori, si sono lanciati con titoli e frasi oltraggiose preannunciando la distruzione della nostra Patria per mezzo di intensificati bombardamenti aerei a cui dovrebbe seguire la completa occupazione della Penisola.

Il giuoco si è svelato in pieno e non c'è dubbio che nei prossimi giorni assisteremo sia ad un accentuarsi della campagna di insulti contro il nostro Paese sia ad una più spietata offensiva aerea contro la nostra terra. Gli avversari debbono pur concludere la lunga conferenza di Washington ed hanno bisogno di dare in pasto alle opinioni in attesa frasi mirabolanti ed esaltazioni di pretesi successi decisivi. L'arma propagandistica dell'abolizione del Comintern ha fatto cilecca; tutti hanno capito che si tratta di una farsa di cattivo gusto; a tre giorni di distanza le sue ripercussioni sono già svanite. Perciò occorre battere sur un'altra arma, quella dei bombardamenti aerei che dovrebbero far crollare in breve tempo le Potenze dell'Asse e in primo luogo l'Italia. Il calcolo risponde perfettamente alla strategia di Roosevelt e di Churchill che è quella di far passare in seconda linea i fronti dell'Asia e del Pacifico; a Washington i due capi hanno dovuto sostenere fieri attacchi dei rappresentanti di Ciung King e di Canberra, oltre che di una folta schiera di senatori statunitensi, i quali vorrebbero un rapido mutamento di fronte contro il Giappone. Ma malgrado delle concessioni formali si ha più che l'impressione che il fronte di primo piano anglo-americano resterà l'Europa. Roosevelt e Churchill debbono aver promesso dei successi a non lontana scadenza basandosi principalmente sulla conquista della Tunisia e sull'efficacia dei bombardamenti aerei. Dopo verrebbe il turno del Giappone.

Italia e Germania, tanto i loro dirigenti quanto i loro popoli, sono consapevoli di tale realtà e sono preparate ad affrontarla colla massima energia. Le offensive aeree nemiche incontrano una reazione sempre più vigorosa e lo documentano le gravi falcidie dei bombardieri anglo-americani; nè mancano le azioni controffensive contro le città inglesi, contro le basi africane e contro la navigazione nemica nel Mediterraneo. I popoli forgiano la loro anima e la loro volontà su quelle degli eroici aviatori che si battono ad oltranza al di là dei limiti umani del rischio e del sacrificio.

**Alfredo Signoretti**

La caccia fa buona guardia

# Due battaglie aeree
## nel cielo di Messina

***Un primato del 1° Stormo e del 161° Gruppo: 14 bombardieri pesanti abbattuti in due ore***

*L'aviazione nemica ha subito considerevoli perdite durante le azioni effettuate sul nostro territorio insulare nei giorni 24 e 25 maggio giusta quanto riferito dagli ultimi due bollettini del Comando Supremo. Settantaquattro velivoli sono stati distrutti, 59 dei quali in combattimento con l'aviazione italiana e germanica alcatasi in difesa della Sicilia e della Sardegna e della regione dello stretto di Messina; gli altri sono stati annientati dalle postazioni contraeree.*

*Le perdite subite dall'avversario sono rilevanti. Mentre documentano l'intensità dell'intervento aereo nell'attuale fase della guerra sul Mediterraneo, costituiscono una percentuale segnatamente apprezzabile degli effettivi impiegati dal nemico sul nostro territorio.*

*Queste cifre sono state accuratamente stabilite, previa individuazione dei velivoli effettivamente abbattuti, ed esse costituiscono pertanto un preciso consuntivo dei contrattacchi sferrati dalla nostra aviazione da caccia contro le aviazioni congiunte inglese e americana.*

*Nella giornata di ieri l'altro gli intercettatori appartenenti al 1° stormo e al 161° gruppo da caccia terrestre hanno conseguito un ragguardevole primato: quello del maggior numero di quadrimotori abbattuti nel giro di un polo d'ore. Ben 14 bombardieri pesanti americani sono stati difatti abbattuti da questi nostri piloti di caccia adusi ai più audaci combattimenti.*

*Il primo scontro si è verificato sul mezzogiorno, allorchè in seguito a tempestiva segnalazione delle maglie di avvistamento, le prime pattuglie di intercettori si sono involate su allarme da differenti aeroporti contro un continuo di quadrimotori americani, che procedevano in più compatti scaglioni su Messina.*

*Il contatto fra cacciatori e bombardieri è avvenuto in alta quota a sud della città. Benchè l'avversario si sia presentato in strette formazioni, opponendo un'organica e ingente massa di fuoco agli intercettori, questi ultimi sono riusciti a scompaginare i reparti nemici e ad affrontare quindi i quadrimotori isolatamente o in piccole pattuglie.*

*Ne sono derivati numerosi duelli a lungo protrattisi, sino a tanto che nove «fortezze volanti» sono cadute in mare sotto l'infallibile tiro dei cacciatori. Di otto apparecchi sono stati individuati i rottami e le tracce nei pressi delle isole Egadi. Il nono è stato visto precipitare in fiamme a sud-est di Messina. Altri cinque apparecchi da bombardamento pesanti si sono distaccati durante il combattimento dalle rispettive formazioni per allontanarsi col fuoco a bordo. Alcuni sono stati visti perdere gradatamente quota ai limiti dell'orizzonte.*

*Verso le 13,40 è avvenuto un secondo scontro con un'altra formazione stavolta di quadrimotori Consolidated Liberator nuovamente in incursione sullo stretto di Messina. Gli intercettori italiani prontamente partiti all'attacco hanno incrociato l'avversario a rilevante altezza nel cielo dello Stretto e sono riusciti ad abbattere cinque bombardieri precipitati nello specchio di mare situato a sud e a sud-ovest del capo Spartivento.*

*Mentre si svolgevano queste azioni nel tratto confinario tra Pisola e il continente, un intercettore alcatosi da Palermo si scontrava con 18 bimotori da caccia pesanti Lightning coi quali impegnava un'impari eroica lotta che si concludeva dopo drammatica vicenda con l'abbattimento di tre velivoli nemici. Tutti i cacciatori che hanno preso parte a queste azioni sono rientrati alle basi in condizioni di efficienza combattiva sebbene colpiti dal tiro nemico che ha danneggiato lievemente alcuni apparecchi.*

**L'offensiva aerea**

## Londra incomincia
### a fare i conti della perdita

**Critiche alla Camera dei Comuni — Significativa ammissione del ministro Sinclair**

**Lisbona, 26 maggio.**

Tutti i giornali neutrali dedicano il massimo spazio alle notizie anglosassoni sui bombardamenti delle città italiane e tedesche e alle informazioni dall'Italia e dalla Germania che descrivono lo spartano atteggiamento delle popolazioni rispettive. Non v'è nessun dubbio che Churchill e Roosevelt s'illudano con questa barbara guerra d'indurre l'Asse e prima di tutto l'Italia alla capitolazione incondizionata promessa ai loro popoli dopo l'incontro di Casablanca. Certi accenni fatti ieri da Churchill alla stampa sulla possibilità di mutare con questo mezzo i sentimenti degli italiani, recalcitranti, hanno confermato ciò. Il corrispondente da Londra del giornale svedese *Dagens Nyheter* specifica anzi, a proposito di questa stupida illusione, che Churchill e Roosevelt, secondo quanto si dice nei circoli diplomatici, hanno trattato dell'Italia nel loro conciliaboli, prendendo in esame la possibilità di riuscire a domarla a forza di bombe, ciò che costerebbe agli anglosassoni un sacrificio lievissimo.

Il Maresciallo dell'Aria, Harris, capo dell'aviazione britannica da bombardamento, ha promesso al contrario d'intensificare la sua azione contro l'Italia perchè ambisce passare alla storia come il vincitore del nostro popolo. Inoltre una dichiarazione ufficiale americana preannunzia un aumento delle tonnellate di esplosivo che saranno lanciate in un'ora sulla Germania. Il criterio per giudicare l'efficacia degli attacchi è sempre, come nel passato, il peso delle bombe sganciate e non la entità dei danni militari provocati. A conferma di tali intenzioni si citano anche le dichiarazioni fatte ultimamente nello stesso senso dal Ministro dell'aeronautica britannica, Sinclair. Berlino e Roma si trovano sulla lista degli obiettivi fissati dai briganti dell'aria.

Di fronte a questo selvaggio paroxismo, negli ambienti neutrali ci si domanda se veramente gli anglosassoni dopo le tante prove di sadismo date dagli italiani e dai tedeschi sia nel corso della storia che nella guerra attuale, si possano illudere di ottenere la vittoria con tali mezzi. Non si esclude che possa essere anche accolta questa spiegazione: la Conferenza di Washington sta per chiudersi dopo oltre quindici giorni di studi e di discussioni senza che Stalin vi abbia partecipato, malgrado che lo scopo precipuo fosse quello di concordare con lui i piani militari anglosassoni, e già si preannunzia che il comunicato di chiusura constaterà semplicemente la piena concordanza di idee fra inglesi ed americani. Se ne deduce che effettivamente l'assenza russa ha impedito il giungere a risultati concreti. Perciò si dice che si voglia suscitare nei popoli la convinzione che i bombardamenti aerei possano dare la vittoria agli anglosassoni, usando questo tema come diversivo.

Va aggiunto anche che occorre ai governi di Londra e di Washington giustificare le gravi perdite che subiscono le due aeronautiche alleate, facendo balenare la speranza che questi gravi sacrifici apportino la fine della guerra.

La perdita senza dubbio impressionano la pubblica opinione inglese ed americana; prova ne sia che sir Archibald Sinclair ha dovuto giustificarle dinanzi alla Camera dei Comuni. Il laburista Stockes ha formulato la cifra di 699 bombardieri perduti dalle forze aeree britanniche nei quattro ultimi mesi, affermando di non sapere se essa comprenda veramente tutte le perdite subite ed ha chiesto al Ministro dell'aeronautica se sia certo che una parte di questi apparecchi non avrebbe potuto essere più utilmente utilizzata nella protezione delle navi contro i sommergibili. Il Ministro ha risposto: «Nè l'assoluta certezza».

**Sui duemila chilometri del fronte Est**

# Mentre i giganteschi eserciti si preparano alla lotta estiva

A Berlino si prevede che la prima mossa sarà dei sovietici; ma si sa anche per esperienza che l'estate i russi sono in svantaggio

**Berlino, 26 maggio.**

Nell'accennare ai diversi preparativi svolti dal Comando sovietico sul fronte est, un commentatore militare berlinese pone oggi opportunamente in luce come durante la fase estiva dello scorso anno il nemico, pur avendo dovuto cedere l'iniziativa delle grandi operazioni al comando avversario, non abbia mai rinunciato a svolgere delle sue proprie azioni offensive, neppure dopo la catastrofica conclusione dei suoi poderosi attacchi sferrati nel mese di maggio rispettivamente nella penisola di Kerc e ad oriente di Karkov.

A questi due tentativi seguirono infatti, in piena offensiva germanica e al fine di impegnare al massimo lo schieramento avversario e quindi di frenare lo sviluppo delle operazioni tedesche nel Sud, le offensive sovietiche di Voronez e di Racev. La violenza e l'ampiezza di queste due battaglie è testificata dalle formidabili cifre di annientamento di carri armati annunciate dai bollettini germanici di allora: precisamente 1200 carri a Voronez nel periodo dal 1.o luglio al 12 agosto e 2000 a Racev dal 1.o agosto al 6 settembre.

Quali sono gli intenti che persegue il comando sovietico coi suoi attuali preparativi? Si tratta di mire offensive vere e proprie oppure di tentativi aventi carattere di difesa, diretti cioè sia a prevenire eventuali attacchi avversari come già lo scorso anno a Kerc e a Karkov, sia a bloccare con propri attacchi le possibilità operative dello schieramento avversario come a Voronez e a Racev.

### Nuove Armate pronte

Benchè ogni previsione sia allo stato attuale delle cose prematura, questi commentatori non mancano di sottolineare come per lo spiegamento delle sue velleità offensive il nemico si trovi in condizioni di grave svantaggio nei confronti delle forze germaniche essendo anzitutto accertato, in base alle esperienze passate, che durante le battaglie della fase estiva, a differenza della fase invernale, tutte le probabilità sono favorevoli ai sovietici.

D'altra parte, un'eventuale offensiva sovietica d'estate si ulteriormente stavolta al massimo concentramento di forze fin qui realizzato dal comando germanico.

«Questo poderoso schieramento — scrive il commentatore — costituito di nuove numerose Armate che da mesi sono allenate, è stato provvisto di un materiale bellico ultramoderno e sarà pertanto preparato sotto tutti i punti di vista per intervenire col massimo di efficacia sia nella difensiva che all'attacco.

«Se si considera d'altra parte il fatto che l'estate è sempre stata il periodo durante il quale le forze germaniche dei fronte orientale hanno manifestato la loro maggiore forza combattiva, si può comprendere come il comando tedesco guardi alle venienti operazioni con la calma e con la sicurezza più assoluta».

In quanto alla situazione attuale si constata oggi da parte tedesca come se si fosse dagli attacchi svolti fino a dieci giorni or sono contro la testa di ponte del Kuban, un periodo di sosta nell'attività combattiva dei sovietici così lungo come quello verificatosi dall'inizio di aprile alla fine di maggio del 1943 non si sia mai verificato nei 23 mesi di guerra sul fronte orientale.

Senza voler sottovalutare le capacità del nemico, si suppone che il perdurare dell'inattività sovietica deve avere quale suo motivo principale una grave diminuzione del potenziale bellico. Lo stesso Churchill, sia nel suo discorso al Parlamento statunitense che nelle sue dichiarazioni alla conferenza stampa di Washington ha chiaramente accennato a questo fatto, sottolineando come allo stato attuale delle cose non sia possibile richiedere eccessivi sforzi ai bolscevichi.

In termini ancora più precisi, la stampa inglese ha manifestato nei giorni scorsi quali sono le gravi preoccupazioni degli alleati circa la possibilità che i sovietici restino in piedi sino alla fine di quest'anno e almeno sino al momento in cui sarà loro possibile utilizzare il nuovo raccolto. Dalle notizie che si hanno dall'Unione sovietica risulta d'altra parte che le previsioni riguardanti il raccolto sono pessime. Le scarse nevicate dell'inverno 1942-43 hanno avuto conseguenze disastrose in quanto al terreno è venuta a mancare l'umidità necessaria; le piogge primaverili sono state insufficienti per compensare la scarsità d'acque al momento del disgelo.

Lo svolgimento dei lavori agricoli autunnali è stato inoltre gravemente pregiudicato dal fatto che le Armate antibolsceviche erano lo scorso anno schierate lungo le rive del Volga nel punto chiave della grande arteria fluviale russa. A seguito di ciò, il mezzo durante necessario per la messa in marcia dei trattori non ha potuto pervenire ai centri agricoli per l'ostacolo opposto ai trasporti fluviali. In più si è verificato nei territori della Russia orientale una grave crisi della mano d'opera data l'impossibilità di sostituire gli elementi chiamati sotto le armi con lavoratori delle regioni vicine come si è fatto in Germania.

### La carestia in Russia

Tutte le informazioni che sono pervenute attraverso vie diverse nell'Europa occidentale confermano l'acuirsi della carestia in a Mosca che in tutte le città della Russia orientale. Interessante a questo proposito è l'informazione di alcuni giornali neutrali, i quali hanno creduto di poter spiegare lo scioglimento della terza Internazionale come un pegno offerto da Stalin all'opinione pubblica statunitense al fine di ottenere più ampi rifornimenti di viveri dall'America. In ogni caso, si sa che la delegazione sovietica alla cosiddetta conferenza alimentare interalleata di Hot Springs ha presentato un appello urgente esigendo che il vettovagliamento dell'U.R.S.S. passi in prima linea. In quanto poi alla possibilità di effettuare le previste spedizioni di viveri dall'America sino all'Unione sovietica nei tre mesi che intercorrono prima che i bolscevichi siano in grado di utilizzare il loro proprio raccolto è evidente che esso è quanto mai dubbia malgrado tutti i perfezionamenti tecnici dei trasporti che potranno essere studiati da parte del governo di Washington.

I commentatori berlinesi pongono inoltre in rilievo, sulla base stessa delle informazioni diffuse nei paesi anglosassoni, come altrettanto grave sia la situazione dei sovietici per quanto riguarda il materiale bellico. Il capo del servizio americano prestiti e affitti, Stettinius, ha dichiarato nei giorni scorsi che il 45 per cento degli aeroplani e del materiale corazzato uscito dai cantieri americani, in base alla suddetta legge è stato inviato all'Unione sovietica alla volta della quale è stato inoltre spedito il 41 per cento dei veicoli motorizzati. Non è possibile, al sottolinea qui, che l'Inghilterra e gli Stati Uniti possano ulteriormente aumentare le loro consegne di armi all'Unione sovietica e neppure mantenerle all'attuale livello nel caso che essi stessi vogliano effettivamente dare corso al loro progetti di invasione del continente europeo.

**Guido Tonella**

Il piazzamento di un cannone sulla costa norvegese. (Foto Weltbild).

### La situazione annonaria

*Il Ministro Pareschi ha dato notizia che è assicurata la saldatura tra il vecchio e il nuovo raccolto di cereali. Le coltivazioni cerealicole si presentano promettenti e il nuovo raccolto sarà soddisfacente se non interverranno sfavorevoli condizioni meteorologiche.*

*E' grazie acquisito alla storia che la politica agraria del Regime, iniziata decisamente nel 1925, ha salvato il popolo italiano dalla fame. Chi ci avrebbe sfamato oggi se non avessimo pensato tempestivamente a noi stessi e al fabbisogno occorrente per alimentare l'accrescimento annuo della popolazione?*

*La politica agraria del Regime, con cui il Duce ha cominciato la nostra sacrosanta lotta per l'autarchia, ci ha permesso di avere nel periodo prebellico una bilancia attiva nel complesso delle esportazioni e delle importazioni dei prodotti agricoli. Si deve, anzi, ricordare che il saldo attivo della nostra bilancia agricola con l'estero ha servito ad attenuare il disavanzo della bilancia industriale. Se la nostra produzione agricola — dedotto il contingente necessario alla popolazione rurale che costituisce la metà della popolazione italiana — affluisse ai pubblici mercati urbani, il razionamento potrebbe essere più abbondante di quello che non sia e le razioni potrebbero essere aumentate. Donde la necessità di una politica più rigorosa che impedisca la dissipazione dei pubblici mercati delle produzioni agricole di cui sono colpevoli produttori e intermediari anche non catalogati nelle categorie commerciali.*

*Un livello di prezzi proporzionato alle possibilità del popolo non può essere garantito che dall'obbligo del conferimento al mercato di tutta la produzione disponibile. C'è chi vorrebbe tornare alla libertà nel commercio e nei prezzi il che significherebbe ripartire le derrate alimentari in proporzione, non al fabbisogno, ma alle disponibilità finanziarie. Non è il caso di fare esperimenti, ma di migliorare la nostra struttura amministrativo-annonaria perchè lo scopo della ripartizione secondo i bisogni e le disponibilità finanziarie dei ceti più modesti sia nel massimo grado raggiunto.*

*

# CRONACA CITTADINA

## La Messa d'oro di Don Ricaldone

**L'opera di italianità del 4.o successore di D. Bosco — Gli auguri del Prefetto e del Podestà al Rettore dei Salesiani**

Con le maggiori autorità torinesi ed italiane tutte le Case salesiane sparse nel mondo, testimoniano oggi a D. Pietro Ricaldone, Rettore Maggiore della Congregazione Salesiana, i più fervidi voti augurali per la ricorrenza del cinquantesimo anno di Messa. Il quarto successore di San Giovanni Bosco, prendendo dalle mani del venerato Don Rinaldi, il timone della Pia Società ha saputo con grande fede, inesausto vigore e genialità di iniziative ampliare e perfezionare, pur tra le notevoli difficoltà di ogni natura, la trama delle opere e delle nuove realizzazioni. L'evangelico esercito missionario ha trovato novello impulso, la vasta rete della cooperazione ha raggiunto una più efficiente maturità, la schiera degli istituti di educazione professionale e degli oratori s'è fatta ancor più numerosa ed imponente.

La ragione di quest'ascesa si ritrova evidentissima nei cinquant'anni del fecondo ministero sacerdotale di Don Ricaldone, poichè dal giorno in cui il figlio spirituale di Don Bosco celebrò la prima Messa in Sivigila, guadagnandosi l'amore della tempestosa gioventù andaluza quasi improvvisamente pacificata, egli si è prodigato nei vari settori della Congregazione, acquistando una perfetta conoscenza del vasto e complesso organismo, che avrebbe poi dovuto dirigere. Noi tralasciamo qui di parlare del lavoro che Don Ricaldone svolse nell'ambito dell'istruzione professionale, ma non è possibile tacere l'opera grandiosa ch'egli svolse quale primo Visitatore delle Case salesiane nel mondo; itinerario che ha quasi del prodigioso perchè va dalle lontane Americhe alle punte dell'Estremo Oriente, con l'affermazione di una gloria italiana, Don Bosco, con la crescante espansione di una vitalità nostra recante il nome di Torino.

Da dieci anni il Rettore di Don Ricaldone sta infaticabilmente operando e neppure le asprezze della guerra sono riuscite a rallentare il ritmo delle iniziative apostoliche, in perfetta consonanza con le direttrici segnate dal Santo Fondatore. A confermarle e ad approfondirle, è giunto quasi insieme alle nozze d'oro sacerdotali di Don Pietro Ricaldone, il centenario dell'Opera Salesiana. E' in questa ultima circostanza, che sarà celebrata a vittoria raggiunta, che il Rettor Maggiore della Pia Società Salesiana ha deciso di dare grande sviluppo ad una crociata catechistica, di istituire un orfanotrofio per ogni ispettoria salesiana, di fondare ai Becchi di Castelnuovo sul colle di Bosco la Libreria della Dottrina Cristiana.

Stamane, alle ore 10, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, questo programma sarà avvalorato dalla celebrazione della Messa d'oro di Don Ricaldone, con l'assistenza pontificale del Cardinale Arcivescovo.

Il Prefetto si è recato ieri presso la Direzione generale delle Opere di Don Bosco per presentare al Rettor Maggiore della Società Salesiana, il rev.mo don Pietro Ricaldone, di cui ricorre oggi il giubileo sacerdotale, i rallegramenti e gli auguri più vivi, e per manifestargli, con l'occasione, il più sincero apprezzamento per l'opera svolta, sotto la sua direzione, dalla benemerita istituzione salesiana.

Anche il Podestà, comm. Bonino, si è recato a porgere, in nome della cittadinanza, i più fervidi auguri, nella fausta ricorrenza, al Rettor Maggiore dei Salesiani.

## I gerarchi della Federazione

**che terranno rapporto nei Fasci della provincia**

L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per incarico ricevuto dal Segretario federale, i gerarchi sottoelencati si recheranno, domenica prossima 30 maggio, nei Fasci della provincia rispettivamente assegnati, ove, dopo aver tenuto rapporto al Direttorio, riceveranno indistintamente, dalle 9 alle 11, tutti coloro che, iscritti o non al Partito, desidereranno conferire con essi.

**Fascio di Montaldo:** *Giacosone Gr.no Aldo*; Bruzolo di Susa: *Rosati Adriano*; Gravere: *Cecchi Augusto*; Villarfocchiardo: *Agnes Emilio*; Venaria: *Castagnone Lino*; Buriasco: *Benedetto Gaspare*; Fiano: *Vitelli Mario*; Mappello: *Bertalot Gisué*; S. Pietro Val Lemina: *Magnano Francesco*; Campiglione Fenile: *Bruera Italo*; Giaglione: *Burin Clemente*; Arignano: *Guidolfi Primo*; Volvera: *Ferrando Oreste*; Anderzeno: *Aschieri Lorenzo*; Marentino: *Bissi Umberto*; Mombello: *Piorino Giacinto*; Val Saughio: *Lanzo Giacinto*; Gruglasco: *Bertinetti Giovanni*; Sciolze: *Cucciolillo G. B.*; Verrua Savoia: *Fenzo Giacomo*; Fronte: *Riverre Mario*; Leini: *Gambassi Ugo*; Barbania: *Cucodoro Camillo*; Robassomero: *Ferreri Giovanni*; Ala di Stura: *Gonella Mario*, Groscavallo: *Ghinelli Giuseppe*; Trave: *Pini Arnaldo*; Viù: *Obert Giacomo*; Vaie: *Compagna Guido*; Rosta: *Taverna Luigi*; Alpignano: *Pasquini Edoardo*; Favria Colleasco: *Lo Fiego Antonio*; Pianezza: *Baer Oscar*; Trana: *Polleno Carlo*; Cinzano: *Fuccaro Pietro*; Piobesi: *Lovera Giovanni*; Ferriere (Avigliana): *Cossa Silvio*.

### Prodotti tessili per mobilio

Le ditte che abbiano giacenti in magazzino mobili da ricuperare — denunciati in ottemperanza alla D. M. 16-12-'42, n. — per ottenere l'autorizzazione all'acquisto di prodotti tessili per arredamento, le debbono presentare domanda non oltre il 31 maggio, tramite il sindacato di categoria.

## La facoltà al Genio Civile di ridurre gli affitti degli alloggi in parte inabitabili

*Nuova norma sono state fissate dal Governo per dirimere le controversie tra proprietari di case sinistrate e inquilini delle medesime; un nuovo decreto legge stabilisce difatti che qualora in conseguenza di eventi bellici per l'apprezzabile diminuzione dell'idoneità dell'immobile locato all'uso pattuito l'inquilino abbia diritto alla riduzione del canone di affitto egli può chiedere che l'ufficio del Genio civile competente per territorio determini la misura della riduzione del canone di affitto in relazione alla diminuzione del grado di abitabilità dell'immobile. La riduzione del canone di affitto in base al certificato rilasciato dall'ufficio del Genio civile decorre dalla data in cui si è verificato l'evento che ha determinato la diminuzione della idoneità all'uso dell'immobile locato ed in ogni caso non oltre i 60 giorni anteriori alla richiesta fatta all'ufficio del Genio civile.*

*Sia il proprietario che l'inquilino quando non accettino la diminuzione indicata dall'ufficio del Genio civile possono adire l'autorità giudiziaria perchè stabilisca se ed in quale misura sia da ammettere la riduzione del canone. L'esercizio dell'azione giudiziaria non sospende per l'inquilino la facoltà di applicare la riduzione del canone nei limiti indicati nel certificato dell'ufficio del Genio civile.*

### Lo scambio delle consegne fra i camerati Balletti e Rabecchi

Sabato 29 corrente sarà a Torino il cons. naz. Luciano Gottardi, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria per presenziare allo scambio delle consegne fra il cons. naz. Emilio Balletti, nominato segretario della Federazione Nazionale fascista dei lavoratori edili, e il camerata Francesco Rabecchi, nuovo segretario dell'Unione di Torino. In tale occasione e nello stesso giorno, alle 14 e 30, il presidente confederale terrà rapporto, nel cinema «Colosseo» in via Madama Cristina 75, a tutti i dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria di Torino e Provincia.

### Nuovi prezzi della verdura

Aglio secco, al kg., L. 7,50; aglio bianco e rosso 4,20 - Asparagi precoci 6,50; barbabietole cotte 2,60; id. crude ortive 1,35 - Biete da erbucce (erbette) in foglie 2,70; id. in cespugli 2,10 - Broccoli di rapa 2,80 - Biete da coste 1,60 - Carciofi tardivi, cad., 1,20 - Carote senza foglie precoci, al kg., 2,50 - Cavolfiori senza torsolo e a foglie mozze 2,60 - Cavoli: broccoli senza torsoli; cappuccio, rapa, verze 2,10 - Cetrioli precoci 2,70 - Cicoria catalogna 2,80 - Cipolle precocissime a foglie mozze 2,20 - Cipolline per uso industriale 2,30 - Erbe aromatiche: prezzemolo 3,90, senza radici 4,50; rosmarino e salvia 4,50 - Fagioli da sgranare 4,60 - Fagiolini con filo precoci 4,60; id. senza filo precoci 5 - Fave normali 3,30 - Finocchi 2 - Insalate di qualsiasi qualità 3,10 - Melanzane: lunghe 3,20, tonde 2,90 - Patate lunghe gialle 1,80; id. di altri tipi (qualsiasi pasta e forma) 1,70 - Peperoni a frutto grosso e medio verdi 2,70; id. gialli e rossi 3,90 - Peperoncini verdi per sottaceto e rossi 4,60 - Piselli mangiatutto (taccole) precoci 5,10 - Piselli freschi da sgranare 4 - Pomodori primaticci 7,50 - Porri a foglie mozze 2,80 - Ramolacci 1,30 - Rape 1,10 - Ravanelli 3,30 - Scorzonera 1,10 - Sedani da costa normali 3,80 - Spinaci senza radici con foglie intere pulite, sane, verdi, 2,70; id. con radici tagliate sul un cm. dal colletto 2,10 - Zucchine precoci 3,60 - Zucche gialle napoletane 1,80.

### All'Accademia d'agricoltura

La Reale Accademia di agricoltura, presieduta dal sen. Tourpon, in tenuta la sua ordinaria assemblea mensile, nella quale è stata presentata una ditta ed interessante relazione del prof. dott. Ettore Carino-Cadina su: «Il fattore biologico nella tecnica della vitificazione».

Alla discussione scientifica delle relazioni presentate hanno preso parte i cons. naz. prof. Vezzani e Jacomelli, il prof. Dalmasso, il conte Ricardi Candiani, il prof. Scurti, il prof. Peyronel ed il prof. Altara.

**SAPONE DA TOELETTA.** — Per la distribuzione della razione di gr. 100 di sapone da toeletta, per il bimestre giugno-luglio, reca utilizzata la nuova carta dei generi alimentari vari usando il bollo di prelevamento n. 92 preso in stesso dettagliante che ha accettata la prenotazione per il bimestre precedente. Per il rifornimento agli esercenti valgono le disposizioni già impartite.

### Importazione oggetti di vetro e ceramica

Le ditte che intendono partecipare alla ripartizione dei contingenti d'importazione di vetro e ceramica per il 2.o semestre del corrente anno, debbono presentare domanda di ogni singola voce doganale non oltre il 15 giugno p. v.

### Le valige ripiene di latte d'olio

**Seicento litri di benzina prelevati arbitrariamente**

Ieri l'altro agenti annonari, nello scrutare le persone che uscivano dalla stazione centrale, notavano un viaggiatore che correggeva a stento due voluminose valige. Lo fermavano per verificare il contenuto dentro ben 24 chili di olio d'oliva. Egli confessava di essere giunto dalla Calabria, ove saltuariamente si recava a trovare la famiglia. Per «salvare» le spese del viaggio e del mancato lavoro nella nostra città — così si esprimeva Giovanni Lapecrese di Michele, che tale è il nome del trasgressore — egli aveva escogitato quel «sistema». E' stato denunciato all'autorità competente e l'olio, sequestrato, immesso al normale consumo.

— La organizzata Domenica finalmente, abituate in certo qual modo alla 135.a stata Arma, ha sorpresa con 30 chilogrammi di olio d'oliva che aveva clandestinamente acquistato e che intendeva rivendere vantaggiosamente. E' stata arrestata e l'olio immesso al normale consumo.

### ONORIFICENZA

Con Decreto Motu Proprio di Sua Maestà il Re Imperatore, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, per benemerita e continue benemerenze acquisite nel campo industriale metallurgico, il Conte Ettore *La Manna-Goldoni*, Amministratore Unico della Fabbrica Italiana Lavaggini — « Nevers nell Torino — di Ettore La Manna S. A. Torino.

Gli operai, gli impiegati, i dirigenti, che nelle gravi difficoltà dei momenti attuali sono sempre stati amorevolmente assistiti dal Conte La Manna, animato da un alto senso di piena comprensione e di cameratismo, si raccolgono intorno a lui per compiacersi vivamente della nuova onorificenza sovrana, giusto riconoscimento di tante benemerenze.

**Seguendo la Cronaca**

**La MODERNA CORSI LIBERI**

*Stenografia - Dattilografia Computisteria - Contabilità*

La scelta di queste ambiente, la cura particolare dedicata a ogni singolo allievo, l'assistenza personale, quasi famigliare, da parte dei dirigenti, fanno de

**La MODERNA l'organizzazione ideale per la preparazione agli impieghi**

particolari facilitazioni per gli orfani di guerra e per le famiglie numerose. *Interpellateci.*

*Via Garibaldi 9 - Tel. 43-909.*

**IL RISTORANTE SAN GIORGIO al Valentino (Tel. 60-257)**

(di *L. Gallo*) che non ha nulla a invidiare ai locali consimili, ha continuato a mantenuto a servire con la sua rinomata cucina la numerosa clientela. *Prezzo fisso 25*

**BARISTI, ALBERGATORI, PRIVATI**

provate questo insuperabile

**TE' AUDIBOR**

*all'aroma del tè indiano.* Vini scelti. Spedizioni ovunque. **Soita Mario, via Pinelli, 16-Tel. 71-782**

**TAPPEZZERIE IN CARTA**

e cartoncini per vetri. Confezioni e vendita ai ministeri la Fabbrica di c. Madama Cristina, 125 - T. 61-056

**F.lli GIROTTI: S. Franc. da Paola 18**

**Pellicceria - Casa di fiducia**

Accurate trasformazioni

**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**SAVOIA:** 21 varietà, attrazioni. **BAR REX** 17 e 21 varietà - attraz.

**Spettacoli cinematografici**

**VITTORIA:** «L'uomo dalla croce» Schmidt-Tarzelli. **Ecrevisse** 14,45 **AMBROSIO** Dan Barrison - Mirco Mallegni e Dream. Le prime ad. Ultimo spettac. ore 22

**Oggi al VITTORIA**

un film «Continentalcine-Ente»

**L'UOMO DALLA CROCE**

L'ultima vicenda di un'umana guerresca sul fronte russo pone di fronte un ufficiale tedesco, cinque nostri soldati ed alcuni bolscevichi, fra i quali un commissario del popolo con una donna, una segretaria ed aiutante due mesi di diritto da un abisso sconfinato, sono dunque se

**L'UOMO DALLA CROCE**

posti in drammatico contrasto attraverso un originalissimo tema di palpitante attualità, ideato da *Alberto Gracelli* e interpretato da *Alberto Torazzi, Rossella Schiaffi, Boris Brik, Regista: B. Rosselini*

**MIRAGGIO**

**MIRAGGIO - MIRAGGIO**

luminosità affascinante, lieta mirgana. Esso travolge una gentile creatura, spezzando irreparabilmente il sogno di una coppia di amanti.

**ARLETTY - Jeanne AUBERT Michel SIMON - BARRAULT**

sono avvolti da questo

**MIRAGGIO**

corso da una luce *indimenticabile*, che si irradierà, a giorni, da uno dei più famosi schermi cittadini.

**DORIA: Beniamino Gigli**

in «*I pagliacci*»

**DORIA: Alida Valli**

in «*I pagliacci*»

**DORIA: I pagliacci**

con Beniamino Gigli e Alida Valli

**AI CINEMA TORINO**

il meraviglioso film a colori:

**LA CITTA' D'ORO**

Ultime repliche per Torino.

**Entusiastico successo di Pupetta**

la bambina prodigio, col «Quartetto singing» al *Cine Romano*, sullo schermo: *La donna è mobile*

**AI NAZIONALE: sempre esauriti**

con *Incontri di notte*

**COMUNE DI TORINO**

**29 Maggio 1943-XXI**

| | |
|---|---|
| NATI | 10 |
| MORTI | 8 |
| MATRIMONI | 0 |

**STATO CIVILE**

29 Maggio 1943-XXI

**Parisi Angela Marianna** v. Bocca, a. 69, da Torino, casalinga, P. Fregoso 5 - **Vaglieri Giuseppe** v. Pietro, a. 66, da Alessandria, agiata, c. C. Lanza 76 - **Bosco Adelaide** ved. Stasi, a. 77, da Torino, pensionata, str. Valdetta 126 - **Simonetti Giuseppe** di Michele, a. 6, da Torino, v. Passo Buole 10 - **Rollino Evelina** ved. Giordano, a. 71, da Torino, casalinga, lst. Ricovero - **Pirelli Giovanni** fu Giacomo, a. 70, da Cavis Canavese, falegn., Osp. Molinette - **Tonelli Armanda** di Achille, a. 27, da Torino, studente, Osp. S. Vito - **Da Gai Bartolomeo** di Giuseppe, a. 39, da Torino, operaio, Osp. Sanatorio - **Grandinetti Felice** di Bruno, a. 16, da Torino, Osp. Molinette.

**SAPONE DA TOELETTA.** — Per la distribuzione della razione di gr. 100 di sapone da toeletta, per il bimestre giugno-luglio, reca utilizzata la nuova carta dei generi alimentari vari usando il bollo di prelevamento n. 92 preso in stesso dettagliante che ha accettata la prenotazione per il bimestre precedente. Per il rifornimento agli esercenti valgono le disposizioni già impartite.

### Clinica della R. Università

La Clinica medica della R. Università continua a svolgere la sua attività di assistenza e di esercitazione dei malati nella sua sede abituale di corso XXVIII Ottobre 2 (Ospedale Molinette). Continua normale il funzionamento degli ambulatori (gratuiti per i malati non abbienti). Ecco l'orario: medicina generale tutti i giorni feriali alle 9 alle 11; malattie cuore e vasi: mercoledì e sabato ore 11; malattie articolari giovedì ore 9; malattie apparato digerente: martedì e venerdì ore 9, malattie renali: mercoledì ore 11; diabete e malattie del ricambio: mercoledì e domenica ore 9, venerdì ore 11.

## SPORT

## Il pieno successo delle corse a Mirafiori

*La riunione torinese di corse di cavalli di questa sua 'ottava giornata si sono avute fino ad ora un corso con una media di 9 cavalli per corsa; il pubblico vi è sempre accorso numerosissimo ed ha mantenuto un giusto assai vivace interesse per le vicende ed il successo sportivo e quello finanziario.*

*Una volta ancora anche in un giornale sportivo della capitale il consiglio di far correre solo di domenica, salvo che a Roma ed a Milano, ci pare, ma non siamo certi che questi ultimi due siano mantenuti, perchè mancavano pubblico e cavalli e le riunioni erano gessier.*

*Nemmeno a farlo apposta i cavalli più numerosi di partenti si sono sempre avuti di giovedì ed il pubblico non ha mai mancato di presentare assai folto alle riunioni, in certi ambienti si sapeva che i torinesi, preoccupati di sfollare, non si decidessero a Mirafiori alla domenica e male pensa al circolo nei cari recinti.*

*Vigilar ciascuno non poteva arridere all'iniziativa della Società Torinese Corse Cavalli, guidata da quegli appassionato competente che è il Marchese Tancredi Carnasi del Vallo.*

*Le corse che intervennero maggiormente il pubblico sono quelle in notturni ed in siepi, anche se in genere non sfuggono alla sorte comune ai campi ridotti di partenti: generale negativo ingrossamento sulla media parimenti. Un premio di notevole importanza è numero di siepi chiamata per i torinesi, peccato che per ragioni di programma delle corse siano spesso disputate all'inizio della riunione. Si sono iscritte chiuse le iscrizioni per la Grande Corsa Ostacoli Città di Torino (L. 50.000 m. 6400, discendente) che si correrà il 1.o giugno. Sono stati nominati 19 cavalli: Jena d'Este, Tabisto, Parisiltone, Agnano, Macchiavello, Maurice di Tenda, Meriton, Fortunio, Turrisca, Fabio, Lauro, Belleandro, Buscemiori, Mattiolo, Peglambo, Biscia, Chianti, Fior di Ginepro, Abetone.*

*La scadenza che partecipa più attivamente alla riunione torinese rendendo spesso più nutriti i campi di partenti è quella dell'astigiano comm. avv. Franco Pinna che viene il suo allevamento e le sue scuderie all'Annunziata (in Moncalieri). Venerdì scorso Franco Pinna, per chi non lo sapesse, è un nostro brillante collega in giornalismo, bollagliero legale e calco anche te scrive. Una volta lasciate originali in tipografia, parrebbe ai clienti, ed il pubblico... in visibilio, ora quando passeggiate sulle piste e sinacce grandi e piccoli pensi.*

*Nel corso della nostra riunione la popolarissima giubba giallo-verde dei nostri... lacchezzo gentocento si presenze e non le non attuale numerale le vittorie ed le tre successi in aggiungeranno alla bella collana. Pino ed ora alla scuderia sono comparsi in pista in cavalli, altri ancora devono debuttare; il centro augurio è: «con successo».*

*Allenare a volte con due soli cavalli presenti alla riunione e riuscire quattro corse è senza dubbio un lusinghiero risultato. Lo ha ottenuto l'appassionatissimo scudiero Giorgio Bennero.*

g. t. c.

### La giornata odierna

L'ottava giornata di corse a Mirafiori che si svolge oggi con inizio alle ore 14,30 e che non mancherà di attirare sul nostro ippodromo la solita folla di appassionati, si presenta con un programma interessante e con corse assai sportive.

La riunione si inizia col Premio Castelli Valdesani (siepi, L. re 10.000 m. 3600) dove correranno Aspromonte, Sarzillo e Mirtillo.

Seguirà la corsa a reudere Premio Chiabrera (L. 8000, m. 1400) dove dovrebbero essere di pale Nunziatello, Flor di Frasneto, Attico, Herta, Gattarello e Falò. Preferiamo Falò e Herta.

Zampino, Grado, Marchetto da Padova, Arnolfo, Rondinelli, Ghibirizzo, Sveglierino saranno di pale nel Premio Trikune (L. 10.000 m. 2600). Vediamo bene in corsa Zampino e Grado.

Quarta corsa della giornata è quella a siepi Premio Graglia (L. 8000, m. 3600). Sono dei partenti Peranzo, Sorcio Verde, Chianti, Ghibli, Nausicaa, Indichiamo Peranzo, Ghibli.

Il Premio Ceresole Reale (Lire 15.000, m. 1500) varà corso da Modica, Bonu, Valstaff, Orsino, Anerio, Divino Amore. Preferiamo Domi e Divino Amore.

Gli allievi fantini correranno il Premio Biscuzzi (L. 8000, metri 1800). Saranno ai nastri Masino, Gyneriun, Frate Sole, Ganimelata, Sianeha, Drina, Tabulette. Indichiamo Drina e Gattamelata.

Chiude la giornata la corsa ostacoli Premio Novara (L. 10.000, m. 3200) nella quale correranno Beatrice di Tenda, Merlino, Malgrado e Tubbino. Preferiamo Scuderia Yorg (Beatrice, Merlino).

### I migliori schermidori ai campionati di spada

**Roma, 26 maggio.**

Come sempre Parma di spada raggruppperà, nella pregiatissima palestra del campionati nazionali di 1.a, 2.a e 3.a categoria, in programma a Milano nei giorni 29-30 maggio, il più elevato numero di concorrenti soprattutto fra gli elementi di prima categoria. Hanno infatti assicurato la loro partecipazione Battaglia, Allocchio, Marzi ed Edoardo Mangiarotti, Bergo e Lucio Scattini, Riva, Verratti, A. Mora, Pierini, Orevi, Cantone, Mangarotti Dario, Mastelli Dino e - seconda val - Amerio Di Grazia, Rudatis, Quarisio, Mandello, Magdrussato e altri.

### Il reclamo della Roma è stato respinto

**Roma, 26 maggio.**

*Si è riunito oggi allo Stadio il F.I.G.C. per esaminare il reclamo della Roma sull'incontro con il Torino per la semifinale di Coppa Italia. In base al ricorso dell'arbitro è stato modificato il risultato della gara in 0 a 2 in danno della Roma e in seguito all'applicazione dell'art. 56 per ostruzionismo e insubordinazione dei giocatori giallo-rossi, il reclamo della Roma è stato quindi respinto perchè i motivi addotti non sono stati superati dalle mancanze precisatrici di cui sono stati rilevati colpevoli i giocatori romani in base al referto dell'arbitro. Per i provvedimenti disciplinari a carico una inchiesta.*

### Un mancato paralitico uccide i coltivatore un compagno

**Udine, 26 maggio.**

Tra due mendicanti che si trovavano in una bettola si è accesa una lite per un pezzo di formaggio, e uno dei due con un coltello da tavola con il quale stava tagliando le stesso formaggio, ha inferto un colpo al petto dell'altro. Questi, Vincenzo Lena, di 50 anni, è stato trasportato all'ospedale civile dove è deceduto dopo un paio d'ore. L'altro, Alvise Moretti, di 54 anni, che è paralizzato alle gambe, è stato tratto in arresto.

## BORSE

**TORINO, 26 maggio**

| Titoli | Prec. | Ed. | Titoli | Prec. | Ed. |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend 3,5 | 90 | 90 | Marzoli | 310 | — |
| » 1. p. | 91,90 | 91 | Pirel | 1175 | 1175 |
| Rend 3,5 | 90 | 90 | Ital. | 189 | — |
| » 2. p. | 90 | 90 | Savigl. | 1700 | 1700 |
| Redim 3,5 | 90 | 90 | Sch. | 305 | — |
| » 1. p. | 90 | 90 | Cotoni | 210 | — |
| Redim 5 | 97,75 | 97,50 | Mont. | 1145 | — |
| » 1. p. | 95 | — | Finsid. | 538 | — |
| B.T.-1943 | 99,60 | 99,60 | Elba | 270 | 270 |
| » 44 | 99,30 | 99,30 | Anast. | 325 | — |
| » 45 | 97 | 94 | Borg. | 3150 | 3150 |
| » 50 I | 95 | 94 | Viet. | 1150 | 1150 |
| » 50 II | 95 | 94 | Colon. | 104 | — |
| » 51 | 95 | 94 | Fiat | 1200 | — |
| Prest. 5% | 102 | 102 | Lanza | 380 | 380 |
| » 3,5% | 97,50 | 97,50 | Ceir | 332 | 332 |
| Buoni 5% | 101 | 101 | Schiap. | 910 | 910 |
| » 4% | 100 | 100 | Parem. | 505 | 505 |
| Cons. 5% | 103 | 103 | Lanif. | 477 | 477 |
| Ind. A. | 201 | 202 | Anic | 118 | 119 |
| Ind. B. | 201 | 202 | Cem. | 152 | 147 |
| Ind. C. | 153 | 151 | Mot. p | 200 | 195 |
| Ind. D. | 153 | 151 | Aquil. | 730 | 730 |
| Ind. E. | 202 | 202 | Mont. | 509 | 511 |
| Ind. L. | — | 106 | Aq. P. | 600 | 600 |
| A. Ore. | 2910 | 2900 | Ercol. | 301 | 304 |
| Medit. | 975 | 974 | Unica | 705 | 700 |
| Merid. | 2917 | 2919 | Siem. | 216 | 216 |
| M. A. I. | 701 | 701 | Westi. | 695 | 695 |
| Int. S. | 580 | 582 | Gilard. | 1180 | 1180 |
| Bialta | 1307 | 1307 | Frigi. | 330 | 330 |
| Caligna | 45-70 | 46 | Saffa | 2700 | 2710 |
| Sip | 970 | 969 | Talco | 1300 | 1300 |
| Terni | 511 | 511 | Elettr. | 90 | 90 |
| F.C.E. | 1247 | 1247 | Riva | 281 | 281 |
| Unidal | 2170 | 2170 | Rinas. | 1680 | 1680 |
| Mer.El. | 830 | 830 | Beni P. | 953 | — |
| Safa | 695 | 695 | Carl. I. | 570 | 570 |
| Unes | 378 | 378 | Borgo | 845 | 835 |
| Sist. | 1850 | 1790 | Fer. R. | 390 | 390 |
| Sist. | 1315 | 1295 | — | — | — |

**CAMBI:** Svizzera 444; Portogallo 79,50; Spagna 450; Argentina 345; Germania 900,50; Giappone 4,875.

**MILANO.** — La Centrale 2205; Meridionali 1000; Meridionali 1800, Vanoni 580; Risanamento 33; Cantoni 7100; Pirelli 1500, Val Tiolino 240; Olcese 2170; Dr. Angeli 3220; Unit. Cin. 1240; Rosari 2650; Zolconi 1150; Tosi 1750; Dr. Magri 1300; Gavarini 1320; Riceri 8170; Targetti 300; Cascami 915; Bernasconi 231; Fiber Tess. 471; Pierlorli 697; Ora 2220; Motori R. 950; Aeriata 710; Montecatini 513; Italmine 250,50; Breda 482; Bianchi 2750; Ercole 190; Reghizzoni 127,50; Isotta 722; Adriatica 612; Uadi 1035; Ansaldo 1020; Savigliano 1090; Piccolo Lima 190

Prospettive del pensiero

# Aliotta e la scienza

Notavamo in un recente articolo come uno dei grandi meriti della filosofia di Antonio Aliotta consista nel salvare insieme — contro gli opposti errori, o unilateralità che dir si voglia, del naturalismo e dell'idealismo — la realtà del soggetto (onde la libertà e la validità dell'azione) e quella dell'oggetto, cioè del mondo esterno (onde il valore conoscitivo della scienza), poichè di entrambi abbiamo sicura coscienza in quella esperienza interiore, che giustamente egli pone a base della conoscenza. Dove le sue teorie ci soddisfano meno, dicevamo (e benchè non abbiamo, per conto nostro, difficoltà ad ammettere un universo «animato»), è nel modo ch'egli ha di concepire il mondo esterno come una semplice *pluralità di soggetti* più o meno coscienti: difficile ci sembra, infatti, attribuire la qualifica, e riconoscere la qualità, di «soggetti» a quelli che sono «oggetti» per eccellenza, come un tavolo od una sedia! Vero è che per l'Aliotta (d'accordo in ciò con l'idealismo) un tavolo ed una sedia, come *cose in sè*, non esistono:

Che altro è, infatti, la cosa percepita se non l'unità d'una serie di esperienze? Questo modo d'intendere le cose urta contro la concezione volgare, contro quell'inconscia metafisica del senso comune, che le pone come entità fisse, esistenti anche fuori del rapporto con la nostra esperienza; invece... la cosa è reale non come entità fissa, come sostanza immutabile che stia dietro il fenomeno; bensì come sintesi d'una certa serie di fatti che abbiamo isolati dal contesto dell'esperienza, e riuniti fra loro per le somiglianze che presentano... ciò che lo chiamo col nome di *scrivania* è l'insieme di quei frammenti di esperienza... che hanno fra loro certe somiglianze, per cui rispondono egualmente bene al mio bisogno di scrivere nei diversi istanti... per rendermi più facilmente maneggiabili, per poterle usare più comodamente nei rapporti con gli altri uomini, a quella serie sconfinata sostituiamo, nella vita pratica, uno schema mentale semplice, scegliendo una delle varie apparenze come tipo dell'oggetto.

Orbene, se questa analisi (che ne ricorda altre famose del Bergson o dei suoi discepoli, quali ad es. il Le Roy) descrive esattamente il modo seguito dal nostro spirito per isolare, sotto l'inconscio impero di ragioni pratiche, nel flusso continuo dell'esperienza gli «oggetti»; se è vero altresì che orgaulsmi diversi dal nostro — un animale, o un angelo — vedrebbero, anzi certamente vedono, il mondo esterno in modo diverso dal nostro, ritagliando nella sua stoffa oggetti diversi dai nostri — non è meno vero che il concetto banale della *cosa in sè*, criticato da tale analisi, è superabile e superato; e che l'esistenza *in sè* dell'universo, del mondo esterno, sembra vada intesa (contro le asserzioni dell'idealismo) come l'esistenza di un *Dato*, variamente interpretabile e rappresentabile bensì, ma non illusorio, nè evanescente: e ne fa fede la *non arbitrarietà* delle nostre sensazioni. Sicchè la constatazione, banale quanto si voglia, ma irrefutabile, del senso comune: che, quando io guardo un punto, e lo vedo piuttosto giallo che rosso; dò un pugno in una direzione, e incontro piuttosto il muro che il duro, *ciò non dipende solo da me*, dal mio arbitrio, costituisce pur sempre la gran pietra di paragone della validità delle teorie filosofiche.

***

Ma è dunque *conoscibile*, in qualche modo, questa cosa in sè, visto che — non appena tentiamo di uscir dal vago, di riconoscere e di isolare intorno a noi degli «oggetti» — ad un'attenta analisi essi ci si rivelano come delle costruzioni in gran parte arbitrarie? Per quanto la scienza contemporanea sia disposta ad ammettere, e magari in misura crescente, la parte della «soggettività» nei suoi metodi e nelle sue teorie, niun dubbio ch'essa rimanga profondamente persuasa di poter adeguare, approssimare, raggiungere alcunchè della profonda realtà *intrinseca* dell'universo. Per persuadersene, e per illuminarsi sui più recenti punti di vista scientifici al riguardo, citiamo — fra le tante — qualche parole di uno dei fondatori della nuova fisica, l'illustre inventore della teoria dei *quanti*, il Planck:

Ciò che nelle nostre cognizioni v'ha di più sicuro è indubbiamente quello che percepiamo con l'aiuto dei nostri sensi: esso è un chiaro dato di fatto, che nessun scettico può porre in dubbio. Ma... le impressioni sensorie sono impressioni individuali, che cambiano dall'uno all'altro soggetto, mentre il mondo delle obiettività, il mondo oggettivo, è uguale per tutti gl'individui... Al momento attuale, la ricerca scientifica, integrata dalla relatività e dalla teoria dei quanti, è impegnata a crearsi un nuovo mondo oggettivo, i cui elementi non sono più gli atomi chimici, ma le sede degli elettroni e dei protoni... e la mèta finale è la creazione di un mondo oggettivo, le cui realtà non abbiano più bisogno di alcun perfezionamento;

mèta ideale, naturalmente, a cui la scienza mira per successive approssimazioni; e schema di rappresentazione mentale della realtà esterna, del quale la scienza sa benissimo che gli enti costitutivi — siano i vecchi atomi, o i nuovi elettroni — non sono *cose in sè*, cioè non hanno esistenza obiettiva, ma sono ancor meno *reali* dei tavoli e delle sedie dell'esperienza comune: però essa è persuasa che le *relazioni* scoperte fra questi enti fittizi, ossia le cosiddette leggi fisiche, riescano a cogliere alcunchè d'intrinsecamente reale, additandoci (sia che si tratti della legge d'inerzia, o della gravitazione, o del 2° principio della termodinamica) quelle che, per mio conto, io amo chiamare le *approssimative abitudini* della materia, o della natura. E questo punto di vista, il quale spiega tra l'altro perchè la scienza «riesca» nella realtà, è stato esposto, meglio forse che da ogni altra filosofia contemporanea, dalla filosofia del Bergson:

La scienza positiva attinge la realtà stessa, a condizione ch'essa non esca dal suo campo, che è quello della materia (certo... l'intelligenza, attraverso la scienza, ci vivelerà sempre più completamente il segreto delle operazioni fisiche... c'è un ordine approssimativamente matematico inerente alla materia, ordine obiettivo a cui la nostra scienza si avvicina man mano che progredisce... la materia è sulla strada della geometria;

mentre, a proposito della stessa Relatività (da cui l'idealismo ha voluto trarre argomento di vittoria per le sue tesi), e della famosa constatazione che le rappresentazioni dei fenomeni sono, per l'appunto, *relative* all'osservatore, e al suo sistema di riferimento, il Bergson giustamente osserva:

Le grandezze che figurerannno in queste due rappresentazioni (di due osservatori diversi) saranno generalmente diverse; ma, nell'una e nell'altra, certe relazioni fra tali grandezze, che noi chiamiamo «leggi della natura», saranno le stesse; e questa identità basterà precisamente il fatto che le due rappresentazioni sono quelle d'una sola e stessa cosa, cioè di un universo indipendente dai nostri punti di vista... cosa, le *partis colorisà scoperte dalla fisica appartengono alla cosa*, e non più ad una veduta dello spirito sopra di essa.

E' spiacevole che, nonostante una così profonda affinità di vedute sulla circostanze essenziali, talune divergenze abbiano indotto l'Aliotta a formular critiche, a mio avviso ingiustificate, all'indirizzo del Bergson. Comunque, la concordanza fra questi due pensatori (a mio con essi) è perfetta là dove si respinge la visione scoraggiante sull'avvenire dell'universo e della vita, che molti scienziati traggono da una interpretazione troppo dogmatica e letterale di certe «leggi» fisiche — quale ad es. il 2° principio della termodinamica — che farebbero prevedere la vanità dei nostri sforzi di ascesa nella decadenza ineluttabile, nella morte finale della natura: visione pessimistica che, penetrata nella coscienza comune, contribuisce più che non si creda all'attuale colorazione cupa e disperata della nostra civiltà. Noi abbiamo troppo conosciuto che nella realtà, accanto alle discutibili «fatalità» della materia, esistono ed operano le gloriose «invenzioni» dell'attività, per lasciarci scoraggiare innanzi tempo, e sulla base di «leggi» empiriche e contingenti (Ora simili spiragli di luce, e ragioni di speranza, offerte dalla nuova filosofia, e dai «profeti d'oggi», hanno un valore inestimabile, in quanto sono valide anche per quella parte dell'umanità non sorretta dalla fiducia in un Dio onnipotente, il quale guidi sovranamente le sorti dell'universo; sicchè vibrai di simpatia veramente quando mi fu dato leggere queste alte, e così «demiurgiche», parole dell'Aliotta:

...Tutto ciò, naturalmente, nella peggiore delle ipotesi: che, cioè, la terra e i suoi abitanti finiscano col soccombere; ma non è affatto assurdo concepire che l'uomo riesca a conquistare naturali, da assicurare al suo pianeta una stabile persistenza. E non è neppure assurda l'idea di altre più o meno armonie fra la nostra coscienza e le altre viventi società che popolano forse le infinite lontananze dei cieli.

«Natura morta» all'ingresso di un fortino sotterraneo tedesco sul fronte dell'Ilmen. (Foto Elle - Transocean).

## Nuovi epigrammi

### Gli occhi

*— No, non sono nato con gli occhi convergenti, signore — mi disse. — E' un difetto della vista acquisito quando ero uomo maturo. Facevo lo scrittore, ahimè, e tutti mi dicevano: «Guardarci, guardarmi dentro, vedersi in sè, questo è il segreto». Ebbene, io mi sono guardato tanto e poi tanto che mi sono venuto strabico.*

### I passi

*Per la via stretta e tortuosa egli camminava a zig-zag, avanzava, retrocedeva, correva da una parete all'altra facendo mille giravolte e spirali. Non sembrava nè ubriaco nè pazzo.*

*— Che fate, signore? — gli chiesi con molta curiosità.*

*— Mi sfogo, mi emancipo, vivo! — rispose lieto, continuando in modo da tracciare sulla persona un otto immaginario.*

*— Non capisco.*

*Si fermò di fronte a me e guardandomi fisso mi spiegò.*

*— Faccio il conduttore di tram, e tutto il giorno sono costretto a filar dritto tra due rigidissime guide. Così, di sera, quando son libero dal servizio mi concedo il gusto di fare due passi a modo mio.*

*E s'allontanò da me zigzagando con passo agile e risoluto.*

### Il metro

*L'uomo camminava nel buio verso di me rischiarandosi con una lanterna che teneva assai bassa verso terra.*

*— Chi siete? — gli dissi.*

*— Un poeta.*

*— E che cercate?*

*— Il metro.*

*— Se permettete potrei aiutarvi. Poco fa è passato di qui un giambo...*

*— Troppo agile, lo sono un poeta grave.*

*— Era preceduto da un elegiaco...*

*— Troppo triste e sentimentale.*

*— E accompagnato da un epico...*

*— Non mi fido — mormorò guardandosi sospettosamente d'attorno.*

*— E seguiva scappicante una scazonte.*

*— Non lo conosco.*

*— E allora perchè non fate una cosa utile e moderna?*

*— Quale?*

*— Una passin senza metro.*

*— L'idea è buona — soggiunse. — Ma in tal caso la lanterna non mi serve più.*

*— Naturalmente. Il buio vi sarà molto più utile.*

*— Grazie.*

*Spense il lume, mi strinse la mano e scomparve.*

### I versi

*— Non voglio rubare nulla a nessuno — esclamò fieramente il giovane poeta aggiustandosi gli occhiali sul naso — e dal momento che è opinione corrente che il primo verso di una poesia ce lo dànno gli Dei, abbene io comincio le mie dal secondo.*

*— E, scusate, come diavolo fate? — domandai incuriosito, con voce nasale.*

*— Una prima riga di puntini — mi rispose — e continuo.*

**Roberto Bartolozzi**

## Rapporto di Polverelli agli artisti cinematografici

**Roma, 26 maggio.**

Il Ministro della Cultura Popolare ha tenuto il secondo rapporto di categoria della cinematografia nazionale, il quale ha avuto partecipato attrici e attori. Erano anche presenti il presidente della Confederazione Fascista Professionisti e Artisti e il direttore generale per la cinematografia.

Il Ministro ha posto in rilievo l'importanza del contributo richiesto agli artisti per il miglioramento della produzione cinematografica nazionale.

Nel quadro delle attuali esigenze per il perfezionamento del film italiano e per la sua crescente diffusione all'estero, il Ministro s'è soffermato sui criteri generali ai quali deve ispirarsi l'attività delle categorie artistiche.

Ha anche accennato alle provvidenze recate dal Regime nel settore legislativo e in quello corporativo per la tutela dei diritti degli esecutori. Infine ha illustrato i doveri degli artisti verso la produzione e verso lo Stato.

LA TESTIMONIANZA ALLA SBARRA

# "Gli occhi e le orecchie della giustizia"

**La formula era suggestiva, ma quanti errori e quanti drammi dietro di essa! I sensi ingannano per il 65 per cento, mentre l'infedeltà nell'evocazione cresce del 0,33 per cento per ogni giorno.**

*I testimoni sono gli occhi e le orecchie della giustizia*: la definizione è di Bentham e nel solco della sua formulazione si sono trovati facili motivi di appagamento, come se la fallibilità umana potesse variare o degradare per effetto della simbolica riversione che tocca al processo sensо-percettivo dei testimoni. Ma non si può dire, davvero, che la giustizia abbia fatto sempre bella figura, a giurare nelle percezioni visive ed uditive dei testimoni. La statistica degli errori giudiziari è nutrita con drammatica abbondanza dalla fallacia delle percezioni umane, dalla incertezza della testimonianza dei sensi.

### «E' lui! E' lui!»

Sul fondamento apparente o formale della vecchia enunciazione, oggi v'ha chi sostiene che bisognerebbe respingere declamante dal pretorio tutti quei testimoni che abbiano orecchie sorde o una vista inadatta a percepire i fatti del mondo. Senonchè, nel processo penale, nove volte su dieci, la prova per testi è il solo strumento di cui il giudice possa disporre per conoscere la verità, il solo meccanismo che gli sia offerto per l'accertamento della verità giudiziale. E il giudice, in ogni caso, non può scegliere il testimone che vuole, è *condannato* a servirsi del testimone che trova! Di qui l'angoscioso dilemma nel cui solcone si agitano tanti drammi angosciosi. A Varsavia — l'episodio rimonta a parecchi anni fa, ma rimane pur sempre di un'attualità drammatica, ammonitrice — viene tradotto in tribunale un giovane avvelenatore di alloggi. Il fatto di cui è imputato si è svolto in pieno giorno ed una teoria di testi è stata mobilitata per suffragare l'accusa. Il giovane imputato non si discolpa: ha l'aria di abbandonarsi alla sua sorte. Ed ecco, sfilano i testimoni; tra i quali è la portinaia dello stabile in cui il furto è stato compiuto. «E' lui, è lui!» dichiarano, via via, i testi non appena compaiono nel pretorio; è lui — l'individuo che siede sul banco dei rei — il giovanotto che si aggirava nei pressi dello stabile, che è penetrato furtivamente nell'alloggio, che al è dato a fuga precipitosa, a colpo compiuto. L'imputato non dà segni di emozione, non si agita, non protesta. Lascia che l'ondata accusatoria si scateni ed allorchè la sfilata dei testi è sorchiusa, accenna a voler parlare. Appare come trasfigurato: i suoi occhi sfavillano di una luce inconsueta:

— Sono innocente — egli dice —; il colpevole è un altro compagno di cella che ha aderito a cedermi il posto perchè io potessi dimostrare alla giustizia quel che valgono le testimonianze...

### Alterazioni e trasformazioni

E il giovanotto aggiunge che qualche tempo addietro gli era toccata una condanna in base a testimonianze false od errate. Disperando di poter ottenere la revisione del processo per le vie normali era ricorso a quella dimostrazione pratica sulla fallacia delle testimonianze. Il compagno di cella era stato estremamente benevolo, gli aveva dedotto il posto senza farsi sollecitare; quanto agli agenti di custodia, essi non avevano avuto sospetti e l'avevano accompagnato alla porta, affidandolo, con un augurio, ai gendarmi, in luogo dell'altro. Non occorrono accertamenti laboriosi per stabilire che il giovanotto aveva detto la verità. E neppure incolpevole macchinose per appurare le circostanze in cui si era compiuto il trucco della sostituzione. In carcere, del resto, riescono, talvolta, ben altri trucchi.

L'episodio fu divulgato dai psicologici a valse a rinfocolare gli studi intorno al valore della testimonianza, a stimolare le ricerche intorno al processo percettivo dei testimoni. Banditi i vecchi metodi in base ai quali, sapendo a priori il soggetto che avrebbe dovuto deporre, la sua percezione veniva coll'essere sostenuta da una attenzione massima, Claparède si volse agli esperimenti «naturali» di testimonianza, vale a dire agli esperimenti capaci di riunire le condizioni di imprevisto che caratterizzano la testimonianza nella pratica della vita. Ed i risultati furono sorprendenti. A mezzo della sua lezione, Claparède si interrompe e fa distribuire agli studenti del corso di psicologia che egli tiene all'Università di Ginevra un questionario, pregandoli di rispondere. Sono venti domande formulate con estrema chiarezza: «Esiste una finestra interna che dà sul corridoio dell'Università, a sinistra, entrando dalla porta dei bastioni o di fronte alla finestra dell'alloggio del portiere?»; «qual'è il colore delle tende di questa finestra?»; «quanti banchi contiene l'aula segnata?», ecc. Gli studenti presenti sono 70, ma 54 appena ritornano il questionario; 16 sono presi da timori e battono via il foglio, si squagliano. Ma sui 54 soggetti che non battono in ritirata, neppure uno fornisce una testimonianza completa ed esatta e 44 negano che esista la finestra rui si accenna nella prima domanda.

Cotesta finestra esiste (deve esserci per ovvie ragioni di simmetria architettonica) e diplomi ad essa gli studenti allorchè, ad uno ad uno

PRECAUZIONI...

ovvero la margherita ha visto un'innamorata.

TEATRO DI POSA

I DIVI (al regista) — Vi ricordate quella scena d'amore in cui voi eseguivate un passo di slancio? Ebbene, l'abbiamo abbinato Cinesanni...

SOTTO IL CIELO AVARIANO

— Che brezza fredda aveti, cara Puh-Muh!...

(Disegni di Barbara).


# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 27 Maggio 1943 - Anno XXI - Num. 126


## Sedici brindisi

Roma, 26 maggio

*Sedici brindisi e trentadue bevute prima e dopo ciascun brindisi, hanno caratterizzato il banchetto che ha riunito al Cremlino, attorno allo zar rosso, gli ambasciatori di Gran Bretagna e degli Stati Uniti, oltre al fido Molotof e le solite cerchie delle comparse di grido che in simili occasioni fanno ressa al seguito dei protagonisti.*

*Si trattava di dare al mondo un saggio spettacolare della solidale intesa corrente fra i capi, se non fra i popoli, che una sinistra alleanza contro natura tiene legati come schiavi ad una catena sotto la feroia di una guerra che, se da parte dell'Europa è di difesa, di pura e semplice difesa di un inalienabile patrimonio morale e civile, da quella degli aggressori anglosassoni è di offesa contro i più elementari diritti dell'umanità.*

*Fatto si è che, a quanto ha tenuto a comunicare ufficialmente la stessa Casa Bianca ai giornalisti corsi in fretta a caccia di particolari piccanti, l'ammiraglio Standley ha parlato per primo affermando che «l'amicizia e la cooperazione fra la Russia, gli Stati Uniti e l'Inghilterra deve continuare nel dopoguerra». Implicita ammissione che si nutrono dei dubbi su tale possibilità o quanto meno si cerca di convincere i potenziali avversari di tale convenienza.*

*Ma parlato quindi l'ambasciatore britannico per dichiarare di associarsi al sentimenti espressi dal collega statunitense. Dopo varie schermaglie oratorie, si è lasciato per il brindisi di rito Stalin e da ultimo Molotof, il quale ha alzato il calice e, ingoiato vodka in onore di Stalin, di Roosevelt e di Churchill, chiamandoli senza alcuna intenzione ironica «i tre grandi capi delle democrazie, che si accingono a preparare il terreno ad una maggiore civiltà mondiale».*

*Nessun cenno nei brindisi al fatto nuovo, che, nelle recondite intese tra Washington, Londra e Mosca, avrebbe dovuto mettere a sedere la polemica ideologica dell'Asse contro la Russia bolscevica: vale a dire il millenario autoscioglimento del comintern. Ma la bomba pubblicitaria ha fatto cilecca. Per quanto gli organi ufficiosi di lingua inglese, di qua e di là dell'Atlantico, tentino fattora di accreditare presso i lettori di bocca buona, l'importanza, la lealtà, la consistenza giuridica di un simile «auto-da-fé», la botta non ha impressionato nessuno, né presso l'Asse, né presso i neutrali, almeno nel senso che i tre messaggini anticomunisti si ripercuotessero.*

*Per tacere della parecchia diffidenza che la notizia ha suscitato in Germania e in Italia, sta di fatto che non minore incredulità essa ha incontrato in Spagna, in Svizzera, in Turchia, in Francia, in Argentina, a non voler citare le reazioni negative suscitate in Ungheria, in Finlandia, in Croazia, in Romania e, perchè no?, in talune vaste zone della stessa opinione pubblica statunitense.*

*Questi Paesi e questi popoli sanno, per dolorosa esperienza, che la sotterranea condotta politica del comunismo moscovita, è basata sulla menzogna, sul falso, sulla sleale, sulla bricconeria, e che qualunque dichiarazione ufficiale del Cremlino va interpretata non già secondo la lettera apparente, ma piuttosto ed esclusivamente secondo lo spirito che la lettera tende a dissimulare.*

*Segnalazioni giornalistiche da Madrid, da Berna, da Ankara, da Parigi, da Buenos Aires, da Budapest, da Helsinki, da Zagabria, da Bucarest, testimoniano concordi che il trucco escogitato da Roosevelt nel solitissimo intento di dissolvere il cerchio di diffidenza che la sua politica filobolscevica suscitava sia negli Stati Uniti che in Gran Bretagna, come pure presso tutti gli elementi pensanti e non soltanto dipendenti, è dunque restato alla sua triste demagogia affaristica dell'intero mondo civile, non ha retto e non regge ad una seria e obiettiva disamina.*

*Ma perfino taluni corrispondenti neutrali da Londra e da Washington sono costretti a registrare l'inquietudine di diffuse masse popolari per la mossa sibillina. Così il corrispondente londinese dell'iberica Ya deve scrivere che «l'annunciata liquidazione della terza internazionale non convince il direttario del partito laburista, che seguita a respingere i comunisti».*

*E il Daily Herald, organo operaio, pubblica in tutte lettere che «il fatto non cambia in più cambiare le obbiezioni che fanno i laburisti contro i comunisti. Anzi, il fatto che la stampa russa rigetti i partiti comunisti, prova ancora di più come si sia fatto bene a respingere ogni contatto non desiderato».*

*Del resto le stesse londinesi Observer, che leva un inno ditirambico alla decisione di Stalin, non può a meno di confessare che «sarebbe rischioso affermare la scomparsa di tutte le difficoltà di intesa tra Mosca, Washington e Londra e che il vero significato dello scioglimento di Stalin potrà dedursi soltanto dall'atteggiamento futuro dei partiti comunisti dalle varie nazioni democratiche».*

*Un modo come un altro per prevenire, senza parere, la possibilità di un cavallo di Troia entro la città del capitalismo più duro a morire. Ma allora quale potrebbe essere un motivo plausibile se non pure la ragione reale, del concordato gesto staliniano?*

*Roosevelt, in fatto di manovre elettorali, col suo ferreo ritorno alla Casa Bianca ha dimostrato di avere l'occhio lungo; la scadenza del suo terzo periodo presidenziale si approssima a passi di lupo e mentre la guerra tanto apparentemente da lui scatenata è approdata, gli va allegando, con la sua terribilità e la sua imperiale lunghezza, l'animo delle famiglie statunitensi da lui cinicamente ingannate, i ceti sociali conservatori che in un paese ricco contano sempre per quattro, si dimostrano diffidenti e spaventati per la sua collusione con l'orso russo al quale Roosevelt ha ora consigliato, nel comune interesse, un poco di toletta igienica, tanto da nascondere le unghie sotto un paio di guanti conformisti e da celare le zanne russe finora in mostra dal rictus diabolico esibito di fronte alla borghesia senza patria.*

*Ma oltre questa ipotesi, meno gratuita di quanto potrebbe un superficiale esame apparire, sta l'altra, messa avanti dal New York Times, assai bene introdotto negli ambienti roosevelliani: e cioè che la scioglimento del Comintern «infrange le catene con cui Hitler ha avvinto i suoi satelliti» e abbatte la pietra basilare del Patto tedesco col Giappone». Come a dire che si tratta di un gesto, nell'altro che un gesto d'ordine politico, per fini politici più o meno confessabili ma ugualmente individuati e, nonostante ogni contraria apparenza, manovrati.*

*Al Cremlino si beve e si beve grosso. Ma non altrettanto può dirsi che avvenga nel resistante mondo.*

E. D.

Il comandante Gianfranco Gazzana, affondatore di 23 piroscafi ed un incrociatore, decorato dal Führer in questi giorni della croce di cavaliere della croce di guerra.
(Telefoto Luce).

# La Luftwaffe a 30 metri sulle officine di Brighton

### Una fabbrica di locomotive e le centrali elettriche distrutte - Viva impressione in Inghilterra per la potenza delle nuove bombe germaniche

Berlino, 26 maggio.

(*O. T.*) Nella stampa internazionale vanno trovando nelle ultime ventiquattro ore larga eco le notizie di fonte inglese a proposito della straordinaria efficacia degli ultimi attacchi svolti dalla Luftwaffe contro due porti della costa orientale dell'isola britannica. A quanto risulta dalle suddette informazioni, in Inghilterra si è rimasti impressionati dalla distruzione di materiali e dall'annientamento totale di fabbricati che si consideravano veramente a prova di bomba. Ed in Inghilterra che nei paesi neutrali si è avanzata l'ipotesi che la Luftwaffe abbia usato in questi suoi attacchi un tipo di bomba di potenza finora sconosciuta. Nei circoli militari berlinesi non si è tuttavia preso posizione a proposito di queste ipotesi della stampa internazionale. E' tuttavia interessante constatare come da parte militare tedesca si sia posto espressamente in rilievo come le formazioni della Luftwaffe partecipanti ai due suddetti attacchi diurni a seguito dei quali sono state provocate ogni gravi distruzioni, erano «di importanza numerica minima».

A proposito dell'attacco compiuto da apparecchi veloci tedeschi da combattimento nel corso della mattinata di ieri contro obiettivi d'importanza militare nel centro portuale di Brighton situato nell'Inghilterra meridionale, si apprende da fonte autorizzata che, sorvolando gli obiettivi prescelti ad un'altezza di 50 e perfino di 30 metri, gli apparecchi germanici centravano parecchie bombe su una fabbrica di locomotive, come pure sulle centrali elettriche situate nella parte orientale della città. L'artiglieria contraerea nemica ha tentato invano di ostacolare gli apparecchi germanici.

Tra gli ultimi combattenti germanici decorati col cavalierato dell'ordine della Croce di ferro figura il capitano Guglielmo Ferdinando Galland, fratello del noto Asso, maggior generale Galland, ispettore della Luftwaffe. Anche il capitano Galland fa parte, al pari del fratello maggiore, dell'arma aerea figurando precisamente nei ranghi della squadriglia di cacciatori Schlageter.

## Il comunicato tedesco

Berlino, 26 maggio.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Dal fronte orientale vengono segnalati riusciti colpi di mano dei nostri reparti d'assalto. Alcuni attacchi locali sferrati dai sovietici sono falliti. L'arma aerea ha proseguito il martellamento della rete di comunicazione sovietica, e bombardato inoltre scali ferroviari e obiettivi industriali nemici.

Nella notte sul 25 maggio apparecchi britannici hanno attaccato il territorio della Germania occidentale. Sono state provocate perdite fra la popolazione e danni agli edifici. Ventiquattro degli apparecchi da bombardamento attaccanti sono stati abbattuti.

Nel teatro operativo del Mediterraneo e lungo le coste dell'Atlantico, l'arma aerea germanica ha distrutto ieri 15 velivoli nemici. Il porto di Bizerta è stato bombardato.

Apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno attaccato ieri con bombe di grosso calibro le installazioni industriali e i servizi di rifornimento del porto di Brighton. Due velivoli tedeschi non hanno fatto ritorno alle basi.

A proposito delle diverse azioni di reparti d'assalto germanici scaturite dall'odierno bollettino, le informazioni complementari diffuse stasera dal Comando precisano che questi colpi di mano hanno avuto per teatro il settore meridionale.

L'azione più importante della giornata è stata compiuta nell'angolo nord-orientale della testa di ponte del Kuban. Appoggiate fortemente da interventi di artiglieria e di formazioni della Luftwaffe, le *Sicherungstruppen* hanno fatto irruzione entro le linee sovietiche distruggendo apprestamenti fortificati e impadronendosi di considerevoli quantitativi di armi. Apparecchi da battaglia operavano nello stesso tempo attorno ai due opposti punti di ancoraggio della testa di ponte, cioè a nord-est di Temrjuk e a sud-ovest di Krimskaja, registrando esiziali risultati contro le posizioni sovietiche.

Anche lungo il fronte del Mius, dove da tempo regnava la calma, si nota da ieri una vivace attività di guastatori, in particolare a settentrione di Taganrog. Sia qui che più a nord, nella zona di Lisciansk, i granatieri germanici sono entrati in azione. Oltre alle puntate frontali dei reparti d'assalto le posizioni sovietiche tra Lisciansk e Bakiejeia hanno subito intense azioni di bombardamento da parte di formazioni di Stuka.

Circa gli ammassamenti di forze e i preparativi di presumibili attacchi svolti da parte sovietica non si è nulla di nuovo da segnalare, tolta la notizia che movimenti analoghi a quelli constatati fin dalla settimana scorsa nel settore centrale sono in corso da ieri anche nello spazio di Leningrado con importanti concentramenti di cannoni e di formazioni motorizzate.

### Le perdite americane nelle ammissioni di Washington

Lisbona, 26 maggio.

I Dipartimenti della guerra e della marina nordamericani hanno pubblicato il bilancio delle perdite subite dal principio della guerra ad oggi, dalle forze terrestri e navali. Tali perdite ammonterebbero complessivamente a 83.758 uomini, di cui 13.614 morti, 24.295 feriti, 34.025 dispersi e 17.819 prigionieri.

### La perdita dei 27 aerei ammessa a Londra

Amsterdam, 26 maggio.

L'agenzia ufficiosa britannica ammette che nell'attacco della notte passata sulla Germania, la R.A.F. ha perduto 27 apparecchi da bombardamento.

### L'INDIA IN CEPPI

#### Divieto al capo dei musulmani di incontrarsi con Gandhi

Bangkok, 26 maggio.

Si ha da Nuova Delhi che le autorità britanniche hanno negato a Ginnah, presidente della Lega musulmana, il permesso di incontrarsi con Gandhi.

Un comunicato diramato oggi dal governo viceregale informa che esso «non è disposto ad offrire facilità di corrispondenza o di contatti politici a persone accusate di fomentare un importante movimento illegale che ostacola seriamente lo sforzo bellico dell'India in un periodo così critico per la Gran Bretagna».

Questo nuovo rifiuto inglese di permettere un incontro fra Gandhi e Ginnah dimostra chiaramente il proposito dei britannici di impedire ad ogni costo una unione fra indù e musulmani.

### Scosse di terremoto segnalate nel Pacifico

Vienna, 26 maggio.

Alle ore 0,21 di Roma i sismogrammi dell'osservatorio di Jena hanno registrato una forte scossa tellurica ad una distanza di circa 9200 chilometri. E' probabile che il movimento sismico sia avvenuto nella zona periferica dell'Asia Orientale. Circa quattro minuti più tardi è stata registrata una seconda scossa della massima violenza.

## Sessantamila estoni deportati nell'interno della Russia

Berlino, 26 maggio.

La stampa serale dedica ampi commenti alle notizie venute alla luce di recente, secondo cui i bolscevichi durante la loro dominazione in Estonia, oltre a innumerevoli altre atrocità, deportarono verso l'interno della Russia 60 mila estoni, rilevando che questo costituisce una conferma alla quale terranno dietro molte altre dello stesso valore probatorio di sistemi preferiti dall'U.R.S.S. secondo i dettami di quella Terza Internazionale, ora formalmente abolita da Stalin, ma che di fatto continua a guidare l'azione del Cremlino all'interno ed all'estero.

La *Boersen Zeitung* nell'elencare le atrocità commesse dai sovietici nell'Estonia, ricorda ironicamente i commenti che la recente decisione di Stalin ha suscitato nella stampa anglosassone e si domanda come mai, dinanzi a prove così schiaccianti, si possa vedere di buon occhio in campo nemico, definendola addirittura come una necessità, la possibilità che l'U.R.S.S. prenda larga parte, nel dopoguerra alla ricostruzione dell'Europa.

«I popoli europei — scrive il giornale — dovrebbero dimenticare tutti gli scempi compiuti dai carnefici del Cremlino e gli assassinii perpetrati nell'Estonia, che, se per essere stati accertati soltanto oggi gettano la luce più bieca sull'operato di Mosca, non costituiscono certo le maggiori tra le tristi gesta del bolscevismo. E ciò dovrebbe avvenire soltanto perchè un decreto di Stalin od un qualsiasi pezzo di carta ha ordinato lo scioglimento del Comintern e l'Inghilterra sostiene che in seguito a tale fatto nuovo, il pericolo bolscevico è ormai definitivamente superato per tutti i tempi? A maggior ragione si radica sempre più in noi europei — termina il giornale — la conclusione che la nostra spada costituisce una garanzia molto migliore di tutti i proponimenti di cambiare vita della Russia sovietica e dell'Inghilterra».

Dal canto suo la *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che quanto è venuto oggi alla luce circa l'operato della crudele sovietica nell'Estonia non rappresenta che un altro anello della lunga triste catena di atrocità commesse dai bolscevichi in Lituania, nella Lettonia, nella Bucovina ed in Bessarabia. Ciò che costituisce una nuova conferma — prosegue l'organo berlinese — che ovunque esiste un partito comunista questo è guidato dalla centrale comunista di Mosca, che, fino ad oggi, consisteva nella Terza Internazionale o Comintern, e da ora in poi nella «Quarta Internazionale» del bolscevismo staliniano. Tale realtà — conclude il giornale — è tanto più triste poichè ad appoggiare le gesta della nuova Internazionale e dei suoi emissari sono oggi gli inglesi e gli americani, i quali, con lo stringere un'alleanza militare con la U.R.S.S. sono pervenuti al livello più infimo della degradazione».

(*Stefani*).

### La morte di un generale tedesco d'aviazione

Berlino, 26 maggio.

Il Capo di Stato Maggiore di un Comando dell'aviazione tedesca, generale d'aviazione Hoffmann von Waldau, è perito in un volo di servizio eseguito entro le linee del fronte. Il generale Hoffmann von Waldau si era acquistato grandi meriti nell'adempimento di importanti incarichi nello Stato Maggiore dell'aviazione tedesca, e si era distinto al fronte per le sue esemplari qualità di soldato e di comandante.

### La morte a Detroit dell'unico erede di Ford

Buenos Aires, 26 maggio.

Si ha da Detroit che Edsel Ford unico erede di Henry Ford magnate dell'industria automobilistica americana, è deceduto dopo tre settimane di malattia. Edsel Ford che aveva 49 anni era Presidente della Ford Motors Company.

### VERSO L'A. O. I.

#### Il «Vulcania» e il «Saturnia» rimpatrieranno altri italiani

Algesiras, 26 maggio.

Le due grandi motonavi italiane *Vulcania* e *Saturnia* hanno fatto scalo a Gibilterra, proseguendo verso l'Africa Orientale Italiana per imbarcarvi donne, vecchi e bambini italiani provenienti dalla Somalia, dall'Eritrea e dall'Etiopia.

### Nuovo scambio di prigionieri

Ankara, 26 maggio.

Il nuovo scambio di prigionieri italiani e inglesi previsto per il 1° giugno comprenderà 2709 italiani contro 700 inglesi tra feriti infermi e personale sanitario.

### GIUSTIZIA FASCISTA

#### Direttive di Cianetti per la pronta risoluzione delle vertenze di lavoro

Roma, 26 maggio

Il Ministro delle Corporazioni ha inviato in questi giorni alle Confederazioni fasciate una circolare con la quale si richiama energicamente l'attenzione sulla necessità che le vertenze di lavoro, sia collettive sia individuali, siano immediatamente risolte con l'intervento delle organizzazioni sindacali locali, sia di datori di lavoro che di lavoratori.

Le questioni di principio — che spesso concorrono notevolmente a ritardare la procedura di conciliazione — devono essere evitate e, quando tuttavia sorgessero, le organizzazioni dovranno curare la pronta risoluzione.

D'ora innanzi non potrà essere tollerato l'inconveniente che i singoli datori di lavoro invitati a presentarsi per l'esperimento del tentativo di conciliazione, non adempiano, come talvolta avviene, a tale loro elementare ed imprescindibile dovere.

Nei casi di documentata impossibilità, essi dovranno farsi rappresentare da persona munita dei poteri necessari per risolvere le controversie. D'altra parte non si potrà far luogo a transazioni, quando il diritto delle parti scaturisca da precise clausole contrattuali.

Chiunque ostacoli, a detto nelle circolare del Ministro, il rapido corso della giustizia fascista, dimostra di essere privo di qualsiasi sensibilità e, come tale, va eliminato dai quadri dell'organizzazione.

### Vezio Orazi rievocato nell'annuale della morte

Roma, 26 maggio

Oggi, nel salone Giulio Cesare a palazzo Braschi, alla presenza del Segretario del Partito, cadendo il primo annuale della morte di Vezio Orazi, il cons. naz. Nino D'Aroma ha celebrato il glorioso Caduto. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito, Nino D'Aroma ha iniziato esaltando la mistica del Fascismo e ha continuato tracciando la biografia dell'eroico Caduto.

Il Segretario del Partito ha poi ordinato il saluto al Duce e successivamente, accompagnato dai gerarchi, si è recato alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione ove ha sostato in raccoglimento. Infine il Segretario del Partito lasciava la sede della Federazione dell'Urbe, salutato da un'ardente manifestazione della vecchia guardia al Duce.

### Come riprendere forze ed energia

Se vi sentite stanche, esaurita da fatiche eccessive e da disperdimento nervoso, se il vostro viso è pallido, se l'appetito manca, se l'energia non sostiene, fate riferimento al vostro sangue che rimane di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingrossano poi l'esercito, in cinesi, il linfatismo, ecc.

Quindi è indispensabile ricorrere ai soli mezzi naturali elementi, presi tra tutti il ferro, che agisce stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Per questo le Pillole Pink contengono un ricostituente ideale e un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a sostituirsi in crisi sanguigna, in cui siano stimolando l'attività emopoietica ed eritrinada l'apparire per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali sono vomica, genziana ed altre, agenti stomatici, eccitamenti gastrici e conservatori che informano e compendiano le Pillole Pink.

Ricuperate voi pure forze, eseguite con una cura di Pillole Pink.

Pillole Pink - Via Statuto 49, Milano

S. A. Fabbrica Italiana Matite "Lyra"
Viale Romani 9 - Milano


### POCHI SFUGGONO

Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto diventa un tormento, ma per fortuna si può averne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giorgi, Milano. - Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, 7552, 8-6-41-XIX

### Pubblicità economica

*Minimo 15 parole per comunicato giornaliero 1,50 %, per tasse sulla Pubblicità e il 3 % imposta entrata*

12) OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 3 per parola*

**MOTORISTA** sulle cinquecento cercasi. Cameriere Fiat, Savona. 3940

**SQUADRATORI** cercasi buoni lavori qualificati provincia Vercelli. Scrivere cassetta 3 L. Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**RISTORANTE** cerca ragazza. Referenze. Principe Tommaso 17. 74152

**STABILIMENTO** ausiliario cerca dattilografia pratica paghe. Indicare età, studi, pratica. Scrivere cassetta 219 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57624

**STENODATTILOGRAFA** volesse cerca importante stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 190 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14128

**TECNICO** buona conoscenza macchine utensili strumenti misura cerca impiego stabilimento. Scrivere dettagliatamente cassetta 192 S, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57880

**Ufficio** commercio piani, primaria ragioneria, uffici stagione, fisso. Scrivere cassetta 136 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34426

15) VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 3,50 p. per.*

**AMILE** organizzatore non personale introdotto rivenditori, mercerie, drogherie cerca qualsiasi articolo da lanciare alla Italia. Scrivere cassetta 187 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57573

**ATTIVO**, lunga pratica, abbinamenti, assumerebbe rappresentanza cellulosa anche serie rappresentanza in proprio. Scrivere cassetta 19 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57880

13) DOMANDE D'IMPIEGO - *L. 1,50 per parola*

**A** ditta o ente industriale o commerciale offresi amministrativo praticissimo distribuzione tutti generi razionati contingentati; massime referenze. Scrivere cassetta 131 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34575

**ATTIVO** distinto culto giornalismo vingunquennio critico, attualità, già proprietario direttore importante esercizi, forte cauzione bancaria, offresi direttore amministrativo, cassiere, segretario; disponto trasferirsi recasi ovunque. Scrivere cassetta 244 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57647

**ATTIVO**, giovane, buona cognizione per mansioni serietà ditta ramo vista-bellico, ottimi. Scrivere cassetta 204 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57601

**CERCO** dirigere piccola officina o reparto lavoro ovunque. Scrivere cassetta 127 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34402

**CHIMICO** massimi direttivo industria ricupero ricuperazione residuali alluminio leghe e metalli non ferrosi in genere, fabbricazione leghe speciali e comuni, macchinario. Fissioni terra e rischiatta. Ottima conoscenza siderurgici rame e stagno. Esperto analisi metallurgiche. Offresi sempio migliorevole. Scrivere cassetta 127 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34487

**COMMERCIANTE** rimpatriato esperto agricoli contabilità corrispondenza offresi dirigente azienda commerciale industriale. Scrivere cassetta 128 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34488

**CONTABILE** provato contabilità esperto regolamenti legislazione sociale offresi, disposto anche trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 227 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57656

**GIOVANE** diciottenne terzo anno ragioneria cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 9 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57674

**GIOVANE** signora, praticissima ufficio, contabilità, offresi. Scrivere cassetta 197F, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**IMPIEGATA** attiva praticissima contabilità, corrispondenza, paghe operai, pratiche sindacali, magazzino, qualsiasi lavoro ufficio, offresi pochi giorni settimana. Scrivere cassetta 4 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57606

**IMPIEGATO** cassetta ipoteche approvvigionamento, solleciti materiali, contabilità magazzino, corrispondenza italiano francese, più recipiente estero, buona capacità organizzativa, offresi subito industria, commercio. Scrivere cassetta 211 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57615

**INGEGNERE** civile vantaderenne offresi per lavori milanesi. Scrivere cassetta 121 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34457

**SIGNORA** giovane distinta presenza cercherebbesi presso seria ditta lavoro decoro lelefonista, magazziniere ecc. Nessuno, Nizza 167. 14080

**SIGNORINA** contabile, corrispondente, dattilografa trasferirsi ovunque, cerca posto ufficio, preferibilmente ottico, buona pratica, presenza, istruzione e referenze adeguate all'incarico. Scrivere cassetta 175 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 14116

**SIGNORINA** quattordicenne offresi prima impiego e aiuto commessa. Scrivere cassetta 141 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34458

**TECNICO** meccanico, organizzatore, perfezionista offresi disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 203 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57601

**CERCO** dirigere piccola officina o reparto lavoro ovunque. Scrivere cassetta 127 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34402

**CHIMICO** massimi direttivo industria ricupero ricuperazione residuali alluminio leghe e metalli non ferrosi in genere, fabbricazione leghe speciali e comuni, macchinario. Fissioni terra e rischiatta. Ottima conoscenza siderurgici rame e stagno. Esperto analisi metallurgiche. Offresi sempio migliorevole. Scrivere cassetta 127 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34487

**COMMERCIANTE** rimpatriato esperto agricoli contabilità corrispondenza offresi dirigente azienda commerciale industriale. Scrivere cassetta 128 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34488

**CONTABILE** provato contabilità esperto regolamenti legislazione sociale offresi, disposto anche trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 227 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57656

**GIOVANE** diciottenne terzo anno ragioneria cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 9 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57674

**GIOVANE** signora, praticissima ufficio, contabilità, offresi. Scrivere cassetta 197F, Unione Pubblicità Italiana, Torino.

**IMPIEGATA** attiva praticissima contabilità, corrispondenza, paghe operai, pratiche sindacali, magazzino, qualsiasi lavoro ufficio, offresi pochi giorni settimana. Scrivere cassetta 4 L, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57606

**IMPIEGATO** cassetta ipoteche approvvigionamento, solleciti materiali, contabilità magazzino, corrispondenza italiano francese, più recipiente estero, buona capacità organizzativa, offresi subito industria, commercio. Scrivere cassetta 211 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 57615

**INGEGNERE** civile vantaderenne offresi per lavori milanesi. Scrivere cassetta 121 F, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34457

**SIGNORA** giovane distinta presenza cercherebbesi presso seria ditta lavoro decoro tel